

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**Miliardario assoldò tre killers per sbarazzarsi di un mafioso**

A pag. 11

**Contrasti nella CEE su un forte aumento delle spese per il '75**

A pag. 12

## Le banalità non servono

LA SITUAZIONE economica del paese è senza dubbio grave. L'accelerato processo inflazionistico e i conseguenti aumenti dei prezzi incidono ormai gravemente sul tenore di vita dei lavoratori e anche dei ceti medi. Le ristrettezze dei bilanci familiari impongono drastiche restrizioni nei consumi e per gli strati più poveri diviene difficile far fronte anche alle esigenze più elementari. Il restringimento del mercato ha creato in vari settori dell'industria incertezza sulla possibilità di mantenere gli attuali livelli produttivi, anche a breve termine.

Le difficoltà economiche sono particolarmente gravi in Italia, in rapporto agli errori di una politica economica che ha evitato riforme da anni indispensabili, ha sacrificato l'agricoltura e il Mezzogiorno, ha mantenuto e accresciuto in tutta l'azione economica dello Stato e degli enti pubblici vaste zone di spesa improduttiva e persino incontrollata. Sia pure per alcuni paesi in forma meno grave ci si trova però di fronte a difficoltà che sono comuni a tutto il mondo capitalistico quindi a una crisi profonda della quale non si può uscire senza una azione complessa e da condurre su molti piani. Non esistono ricette facili, né aiutano le banalità quelle che non si può consumare se non si produce, cosa ovvia, ma che non fornisce poi alcuna indicazione concreta sul come realizzare un effettivo sviluppo della produzione e una piena utilizzazione di tutti i fattori produttivi, ancora oggi in Italia in larga misura sottoutilizzati.

sequenze economiche e sociali. E tutto ciò favorisce uno spostamento di ricchezza a favore del capitale finanziario internazionale. Almeno sino a oggi se grandi sono le difficoltà dei lavoratori, dei ceti medi, dei piccoli, medi e grandi industriali non legati alla finanza internazionale, proprio sfruttando il disordine monetario, creditizio, le difficoltà dei governi si realizza un continuo drenaggio di ricchezza a favore del grande capitale finanziario che accresce i suoi profitti.

DI FRONTE a tutto ciò occorre muoversi a vari livelli. Innanzitutto a livello internazionale, non solo ricercando i necessari prestiti, ma operando per un rinnovamento della collaborazione economica europea, perché la comunità diventi strumento degli interessi dei lavoratori e per diversi rapporti tra Comunità, Stati Uniti, Terzo mondo, paesi socialisti. Occorre inoltre operare, partendo dalla comunità, per un nuovo sistema monetario che superando ogni posizione di pretesa egemonica, tenga conto in modo obiettivo degli interessi di tutti i paesi capitalistici, del Terzo mondo, socialisti, e sia di stimolo allo sviluppo degli scambi internazionali.

Ma, poiché le decisioni internazionali, dipendono solo in scarsa misura dall'Italia, anche se questo non è certo un motivo per rifugiarsi nella passività, occorre nell'immediato prendere tutte quelle misure possibili a livello nazionale per almeno ridurre le conseguenze negative dei fattori internazionali nella nostra economia. Ciò significa attuare un programma estremamente concreto e volto a introdurre rapidamente gli indispensabili cambiamenti nella struttura economica e finanziaria, a realizzare un sistema di controllo pubblico dei prezzi principali che impedisca le speculazioni ed il determinarsi di posizioni di rendita. Deve essere chiaro in ogni caso che i lavoratori, i pensionati, gli strati più poveri della popolazione non possono in alcun modo accettare questo nuovo e drastico taglio su condizioni di vita già tanto difficili.

Inoltre occorre fissare chiaramente un piano e precise priorità negli investimenti per stimolarli al massimo, sia per sostenere la domanda e l'occupazione che per creare la premessa di un allargamento del sistema produttivo. Tra le priorità principali poniamo: l'agricoltura, anche per ridurre il deficit alimentare e il Mezzogiorno. Naturalmente una politica di investimenti, per essere realistica, esige una revisione degli strumenti creditizi per consentire una selezione del credito, coerente alla politica di investimenti decisa, e anche innovazioni in materia di risparmio che, fornendo garanzie antifluttuistiche, ne faciliti la formazione.

Infine occorre rivedere tutta la materia delle entrate e della spesa pubblica. Vi è innanzitutto da iniziare un'azione seria contro le evasioni fiscali per incrementare le entrate. Per la spesa si tratta di condurre a fondo la lotta contro le spese improduttive e gli sprechi dello Stato, degli enti pubblici nazionali e locali, dell'industria di Stato. E, cheché pensi l'on. La Malfa, è questo un campo nel quale intendiamo impegnare tutta la nostra forza, anche se certo non riteniamo che sia l'unica questione della quale dipende un raddrizzamento della situazione economica. La politica democristiana durata ventisei anni, volta a favorire tutti gli interessi corporativi, in funzione anticomunista, ha creato una vera giungla che occorre cominciare a ripulire. E non si tratta solo dell'amministrazione dello Stato, dove il primo passo è stabilire una mobilità del personale tra le varie amministrazioni, per consentire un blocco delle assunzioni. E' da rivedere anche l'intervento dello Stato nell'economia, il meccanismo degli incentivi, le troppe situazioni deficitarie anche dell'industria statale, i cui oneri vengono scaricati sulla collettività.

Su questo terreno ci batteremo nelle prossime settimane, ci auguriamo che anche nelle file dei partiti di maggioranza emergano forze decise ad operare nella stessa direzione, e con le quali, sulle cose concrete, potranno realizzarsi le necessarie convergenze.

**Vasto cordoglio per la morte del compagno Fausto Gullo**

Centinaia di messaggi e di commosse testimonianze sono pervenuti ai familiari. La partecipazione del presidente della Repubblica, degli esponenti dei partiti democratici, dei sindacati. L'omaggio di una folla straluzza a uno dei grandi protagonisti delle lotte per il riscatto del Mezzogiorno.

**A PAGINA 2**

**Fernando Di Giulio**

## UN ASSURDO SISTEMA DI TRE DIVERSI PREZZI STABILITO DAL MINISTRO DE MITA

# Arbitrarie decisioni per la pasta i petrolieri vogliono ulteriori aumenti

400 lire il kg. per la pasta in confezioni da cinque chili, 430 per quelle da un chilo, 460 per quelle da mezzo chilo - I nuovi prezzi stabiliti al di fuori di ogni accertamento su scorte e costi - Minacciose affermazioni del presidente dell'Unione petrolifera

## La Regione Emilia-Romagna per un controllo democratico di costi e prezzi

**Necessità di controllo**

Dopo giornate di trattative segrete tra il ministro dell'Industria e industriali pastari, si è arrivati a una decisione: il prezzo della pasta che è francamente assurdo, oltre che macchinosa. Fissare tre diversi prezzi per il medesimo prodotto, a seconda delle dimensioni della confezione, significa inevitabilmente spingere tutto il mercato al prezzo più alto, cioè a quello fissato per i pacchi da mezzo chilo. Il pasticcio che da settimane si è andato sviluppando attorno a questa questione sulla pelle dei consumatori, a causa dell'inerzia e della debolezza delle autorità centrali e periferiche, si è così arricchito di un nuovo capitolo.

Ma quel che più colpisce è, ancora una volta, l'arbitrarietà della procedura seguita e della sua conclusione. L'opinione pubblica è allucinato di tutto: ignora su quali basi le diverse prefetture avevano autorizzato le aumenti, non sa se esse del padronato su quali analisi dei costi e dei ricavi ci si è basati durante le discussioni, su quali basi il ministro ha preso le ultime decisioni. Non si è avuto nessuna reale controllo e nessuna possibilità di intervento democratico. Tutto il sistema della politica dei prezzi ha confermato la propria inettitudine e fragilità.

Tutto ciò dimostra che verso l'intero settore pastario (ma il discorso può estendersi anche ad altri settori alimentari non meno essenziali) vanno adottati criteri radicalmente nuovi di iniziativa. Vi è una manovra speculativa pesantissima che da un lato taglieggia i contadini coltivatori di grano duro, ai quali il prodotto viene acquistato a prezzi bassi, e dall'altro lato fa guadagnare miliardi a grossisti e intermediari, nonché alla solita Federconsorzi; e nella manovra entrano gli stessi industriali pastari, legati finanziariamente alle grandi imprese molitorie. Lo Stato se ne disinteressa, e l'azienda pubblica che dovrebbe agire sul mercato (AIMA) non adempie al proprio ruolo e non cura gli approvvigionamenti a prezzo equo. Per giungere a una realistica valutazione, occorre con la massima urgenza un controllo pubblico e democratico sulle scorte, sui costi, sui ricavi, sui profitti sia per quanto riguarda il mercato all'ingrosso del grano duro sia per quanto riguarda le grandi industrie pastarie. Altrimenti si resta nell'arbitrio, e le famiglie consumatrici ne pagano le spese.



## Manifestazione per il Cile a Bologna

Migliaia e migliaia di compagni e cittadine hanno dato vita l'altra sera a Bologna ad una manifestazione di solidarietà con la resistenza cilena, tributando un caloroso omaggio alla compagna Gladys Marin, segretario nazionale della Gioventù comunista cilena, che ha portato il saluto dei democratici del suo paese al Festival nazionale dell'Unità sul palco del Teatro centrale. Le bandiere del Cile (bianche e blu con il triangolo rosso e la stella bianca) e quella della FGCI stavano a testimoniare l'unità internazionale contro i golpisti.

La manifestazione internazionale organizzata dalla FGCI, è stata aperta dal compagno Spadolini, che ha sottolineato l'intervento di Gladys Marin.

## IERI A LUSAKA

**Iniziati i colloqui conclusivi tra Frelimo e Lisbona**

Forse entro 48 ore la firma dell'accordo per la indipendenza del Mozambico

LUSAKA, 5. Il ministro degli esteri portoghese Mario Soares è arrivato oggi a Lusaka, capitale mozambicana, dove ha avuto inizio la fase finale dei colloqui con i rappresentanti del Frelimo per la indipendenza del Mozambico. Viene dato per scontato che i colloqui (che si svolgono nella residenza del presidente dello Zambia Kenneth Kaunda) si concluderanno con la firma dell'accordo, alla quale farà seguito al più presto possibile, forse entro il 25 settembre (giorno in cui dieci anni fa il Frelimo iniziò la lotta di indipendenza) la costituzione di un governo provvisorio.

Al suo arrivo a Lusaka, Soares, avvicinato all'aeroporto dai giornalisti, ha dichiarato: «Sono sicuro che questa è l'ultima volta che veniamo a Lusaka, perché è auguriamo di giungere ad un accordo finale». Egli non ha voluto scendere in particolari, ed ha invitato i giornalisti «ad avere pazienza per qualche ora o per qualche giorno»; tuttavia ha aggiunto subito dopo di ritenere «assai probabile» che partirà da Lusaka nella giornata di sabato. La firma dell'accordo dovrebbe quindi avere luogo entro 48 ore.

In tanto da Lusaka fonti di agenzia informano che l'ammiraglio Coutinho, già presidente della giunta militare dell'Angola, avrebbe formato un «governo provvisorio», di cui farebbero parte personalità di diverse tendenze.

## Giunte ad un nodo importante le indagini per l'Italicus

# ALTRI DUE ARRESTI TRA GLI UOMINI DI FIDUCIA DEI CAPORIONI MISSINI

Si tratta di altri picchiatori della banda di Angelino Rossi il guardaspalle di Almirante già arrestato - Viene ricercata una terza persona, sembra dello stesso ambiente - L'accusa è la stessa: violenza a mano armata a testimone - Eseguite sei perquisizioni

**Incendio e crollo a Barcellona: 16 morti e 40 dispersi**

Sarebbero probabilmente sedici le vittime causate da un pauroso incendio che ha distrutto l'altra notte a Barcellona un intero edificio nel quartiere popolare denominato «Barrio Chino». La sciagura ha preso inizio in un laboratorio di falegnameria al piano terreno e si è presto andato sviluppando in tutto l'isolato. Stando alle notizie di testimoni, l'incendio ha provocato impressionanti scene di panico tra gli abitanti del palazzo, alcuni dei quali si sono gettati nel vuoto o sono stati sommersi dalle macerie provocate dal crollo. Difficilissime, e ancora non compiute, si sono subito presentate le operazioni di soccorso: i vigili del fuoco della città catalana fanno ammontare a 30-40 le persone disperse e intrappolate dalle macerie.

**A PAGINA 11**

Un'altra nottata di gran lavoro per la squadra politica della questura di Roma che ha dovuto eseguire tre ordini di cattura e sei perquisizioni ordinarie da magistrati bolognesi dopo l'arresto del guardaspalle di Almirante Angelino Rossi e Riccardo Ardillo. Questa volta sono finiti in galera altri due uomini di Rossi, assidui frequentatori dell'Accademia pugilistica romana, la palestra che «prepara» i picchiatori missini. Un secondo ricercato: fino alle 4 di questa mattina gli agenti guidati dal dottor Improta hanno atteso invano che rientrasse nella sua abitazione in via Venezia Giulia. Il nome non è stato comunicato.

Si conoscono invece i nomi dei due arrestati che saranno trasferiti immediatamente a Bologna a disposizione dei magistrati inquirenti. Si tratta di Antonio Carbone di 28 anni, abitante in via Torricione 5 e Fernando Di Bari di 33 anni, detto «il comparetto», via del Piagnolo 3, dipendente dell'Atac.

Per tutti e tre, stando alle indiscrezioni, l'accusa dovrebbe essere quella di violenza a testimone a mano armata: reati che avrebbero commesso in corso con Angelino Rossi. In poche parole tanto il Carbone e il Di Bari quanto il terzo per ora rimasto sconosciuto, avrebbero fatto parte del commando organizzato dal guardaspalle di Almirante, che andò a minacciare il superestete Francesco Sgrò subito dopo l'attentato. Una minaccia che doveva «convincere» il bidello a non ritrattare le sue affermazioni sulla «pista rossa».

Come abbiamo detto in nota di ieri gli agenti della squadra politica hanno effettuato anche una serie di perquisizioni, sei per la precisione.

I luoghi visitati sono appartamenti privati ma anche «rifugi» dove sono soliti incontrarsi certi personaggi legati all'ambiente del MSI. Secondo quanto è stato possibile sapere in questura le perquisizioni avrebbero dato buoni frutti tanto che un funzionario è immediatamente par-

tura eseguiti in nottata aveva altre disposizioni per ulteriori accertamenti. Da queste indagini i magistrati si aspettano, anzi sperano, che essi siano decisivi ai fini dell'indagine.

**A PAGINA 5**

## Dopo le dichiarazioni del presidente della Confindustria

# FERME PRESE DI POSIZIONE SINDACALI SU OCCUPAZIONE E DIFESA DEL SALARIO

Lama: la difesa del potere di acquisto dei lavoratori deve legarsi strettamente alla strategia unitaria per un diverso sviluppo - Confermata la decisione dei sindacati di chiedere una rivalutazione della contingenza - Nuovi interventi di esponenti democristiani sulla «questione comunista»

Il dibattito sulla crisi del paese, nei suoi aspetti congiunti di linea economica e di quadro politico, ha registrato anche ieri numerosi interventi: si tratta di prese di posizione che vanno viste in rapporto alla ormai non lontana «verifica» autunnale degli indirizzi del governo e dall'altro lato, alla definizione della linea di azione dei sindacati affidata al Direttivo della Federazione CGIL-CISL-UIL convocato per il 23.

La stampa di destra, che nei giorni scorsi aveva mostrato grande irritazione per il prevalere del discorso sul

la «questione comunista» non più come tematica futuribile ma come concreta esigenza che scaturisce dalla crisi oggettiva del paese, ha tirato fuori un riserbo di all'ovvia riaffermazione, fatta dall'avv. Agnelli, che la Confindustria non vuole i comunisti al governo. Questa presa di posizione, del tutto scontata dal momento che la dirigenza del capitalismo italiano ha sempre ben saputo quale significato di rinnovamento e di svolta avrebbe l'assunzione di responsabilità di governo da parte del PCI, assume il

discutere di queste questioni col ministro del lavoro Bertoldi e con quello del tesoro Colombo. In particolare a Bertoldi ha ribadito la totale contrarietà della Confindustria alla rivalutazione della contingenza, prospettando invece misure di miglioramento del sistema di garanzia del salario in caso di riduzione di orario o di licenziamento e di, appunto, nella previsione di un moltiplicarsi dei casi di messa in cassa integrazione e di licenziamento).

In presenza di questi orientamenti della parte padronale (Segue in ultima pagina)

**OGGI mai sul serio**

I GIORNALI conformisti di ieri erano addirittura curiose: la presa di posizione di Gianni Agnelli, presidente della Confindustria, contro una possibile partecipazione dei comunisti al governo, li ha gettati in uno stato di indifferibile gioia. Per darvi una idea del punto in cui sono giunti i nostri avversari, notate questa sola circostanza: che essi non si oppongono alla collaborazione con i comunisti perché costoro dicono: «Bisogna fare questo e questo», contro di loro che dicono: «Niente affatto. Bisogna fare quello e quell'altro». No. Non c'è stato ancora nessun confronto di programmi. C'è stata soltanto la dichiarazione dei comunisti che essi vorrebbero partecipare al potere per fare sul serio. Alla sola idea che si voglia fare sul serio, i nostri avversari inorridiscono. Così protestano indignati: «Ma allora, se si dovesse finalmente fare sul serio, che resterebbe di noi?»

Proprio ieri, per ironica coincidenza (e istruttiva), si potevano leggere le cronache dell'elezione del sindaco democristiano a Firenze. La sola cosa seria che si legge del nuovo eletto, è che è figlio del compagno senatore Adone Zoli. Si tratta di un caso in cui se qualcuno fece faticato, ancora relativo, fu il senatore Zoli a fare un figlio, non il figlio a nascere. Sicché, alla notizia,

conviene dire questa sola parola: «Poveretto», così come si dice di un morto che piange il defunto perché è morto o perché fu padre. Dopo questo momento di non chiara intelligenza, si può concludere a dire. Il nuovo sindaco di Firenze è stato eletto malvolentieri da una maggioranza non comunista, non sa che cosa potrà fare, non ha la più lontana idea di ciò che lo attende. Programmò? Non ne parliamo neppure. Interrogato dai giornalisti ha dichiarato che non sa se considerarsi un sindaco di «parceggio» o no; è eletto da pochi minuti e già si considera in zona di rimozione.

In una grande città come Firenze, che da mesi può dirsi senza governo, era possibile procedere a una elezione seria, tenendo conto dell'apporto comunista. I fiorentini non hanno bisogno di un democristiano o di un socialista o di un comunista: hanno bisogno di un sindaco e di una amministrazione non comunista, non sa che cosa potrà fare, non ha la più lontana idea di ciò che lo attende. Programmò? Non ne parliamo neppure. Interrogato dai giornalisti ha dichiarato che non sa se considerarsi un sindaco di «parceggio» o no; è eletto da pochi minuti e già si considera in zona di rimozione.

In una grande città come Firenze, che da mesi può dirsi senza governo, era possibile procedere a una elezione seria, tenendo conto dell'apporto comunista. I fiorentini non hanno bisogno di un democristiano o di un socialista o di un comunista: hanno bisogno di un sindaco e di una amministrazione non comunista, non sa che cosa potrà fare, non ha la più lontana idea di ciò che lo attende. Programmò? Non ne parliamo neppure. Interrogato dai giornalisti ha dichiarato che non sa se considerarsi un sindaco di «parceggio» o no; è eletto da pochi minuti e già si considera in zona di rimozione.

**Fortebraccio**



Un progetto per lo sviluppo dell'agricoltura sovietica

Un'importante occasione di rinnovamento

Le elezioni nelle scuole

Scelte e schieramenti in vista di un voto al quale parteciperanno per la prima volta venti milioni di cittadini

E' difficile prevedere con esattezza in quale data si svolgeranno le elezioni dei nuovi organi di governo della scuola...

I decreti delegati devono essere ora pubblicati dalla Gazzetta Ufficiale e da quel momento dovranno trascorrere 60 giorni prima che abbia inizio la loro entrata in vigore...

Ma più che sugli adempimenti tecnici che sono necessari per preparare questa scadenza elettorale...

Abbiamo già detto, in occasione del convegno «I comunisti e la democrazia nella scuola» tenuto a Roma...

Ma, evitare di subordinare le prossime elezioni scolastiche a una logica di concorrenza e contrapposizione «partitica»...

di confronto permanente tra le forze interessate al rinnovamento della scuola e assicurando un costante rapporto tra i nuovi organi di governo e le diverse articolazioni della realtà democratica locale...

Contenuti concreti

In secondo luogo, è indispensabile dare al confronto in vista delle elezioni dei suoi organi collegiali, e poi alla presenza in questi organismi, concretezza di contenuti per quel che riguarda gli obiettivi di riforma della scuola...

Quello che deve essere chiaro, infatti, è che una competizione elettorale alla quale saranno interessati 20 milioni di cittadini non può essere concepita come un'operazione fine a se stessa...

Giuseppe Chiarante

Dalla nostra redazione

MOSCA, settembre. «Terre non nere della Russia» vengono chiamati nel URSS i vasti territori, poco meno grandi del doppio dell'Italia...

Lo scorso marzo, il Comitato centrale del PCUS e il governo sovietico hanno adottato una risoluzione che annunciava un gigantesco programma di valorizzazione delle «terre non nere» da realizzarsi in quindici anni, tra il 1976 e il 1990...

Insieme alla costruzione della ferrovia Lago Balkal...

Fiume Amur è il secondo grande progetto nel quale la Unione Sovietica impiegherà le sue forze nel prossimo decennio e oltre. Di entrambi aveva parlato Breznev, nel marzo di quest'anno, in un discorso pronunciato a Alma Ata in occasione del ventennio dell'inizio della campagna delle «terre vergini»...

Quando, oltre vent'anni fa, il partito e lo Stato sovietici decisero di mettere a coltura steppe desolate e terre incolte nel Kazakistan...

prenda ad una crisi agricola di estrema gravità. I territori esposti alla crisi, pur senza alcun riferimento alle cause e al responsabile (Stalin morì il 5 marzo 1953), sono stati ricordati dallo stesso Breznev nel citato discorso di Alma Ata...

mente un'impresa pionieristica. I territori da valorizzare erano disabitati ma non c'erano tempo per costruire subito case, strade e infrastrutture necessarie ad una vita normale. Bisognava prima di tutto seminare e raccogliere...

che dopo i raccolti relativi ad altri trent'anni, i sovietici che erodevano la terra provocarono un brusco calo del rendimento per ettaro. Per contrastare le avversità della natura si dovette ricorrere anche a macchine agricole...

bestiame. Accanto all'agricoltura, infatti, ha preso piede l'industria. Nel solo Kazakistan, per esempio, la produzione industriale è cresciuta negli ultimi vent'anni di 7,2 volte rispetto all'anno '52...

po della agricoltura - ha dichiarato l'agenzia "Novosti". Alexander Alexankin, vicepresidente del consiglio dei ministri della Federazione russa e capo della direzione generale per la politica delle «terre non nere»...

GLI ARTISTI ITALIANI PER IL 50° DELL'UNITA'



ATTILIO STEFANONI: «Manifestazione antifascista»

Discussione sugli indirizzi scientifici e sulle strutture sanitarie

Psichiatria: teoria e pratica

Pubblichiamo un altro intervento sui problemi della psichiatria.

La lettera dei compagni docenti e studenti di psicologia della Scuola Normale Superiore di Pisa...

Impegno su due linee

Per questo un impegno politico di ampio respiro sui temi della scuola si richiede, nei prossimi mesi, a tutte le forze popolari e democratiche...

che, del resto, dovrebbe essere il corretto approccio marxista ai problemi di qualsiasi disciplina scientifica e in particolare a quelli che ruotano intorno all'intervento sociale...

La tradizione

E' appena il caso di ricordare che il supporto teorico della psichiatria delle illustri tradizioni - quella della custodia del folle inculcabilmente pericoloso...

dai rischi di un rovesciamento dialettico: non ha senso limitarsi a sostituire al termine «biologico» il termine «psicologico» o quello «sociale»...

stipulata l'autentico senso storico al problema della salute mentale: la dimensione della prassi politica, dei momenti e delle sedi in cui concretamente si agisce con il controllo e la partecipazione dei lavoratori e delle loro organizzazioni...

Cultura nuova

Proprio in vista di questa azione si pone, soprattutto ai tecnici, un ulteriore problema. Se la psichiatria sotto le vesti di attività medico-assistenziale nasconde la rispondenza...

blematici sempre nuovi cui ci rimandano, e diffondere i risultati soprattutto perché divengano patrimonio conoscitivo della classe lavoratrice e delle sue organizzazioni...

Ferruccio Giacanelli

Mostra a Jesi sugli artisti moderni delle Marche

«Marche arte 74, consuntivi e proposte» si inaugura domani a Jesi presso il palazzo Pianetti-Teselli. Si tratta di un'iniziativa, promossa dalla Provincia di Ancona e coordinata dal critico Carlo Antognini...

Romolo Caccavale

Londra

Tentano di rubare la pietra dei re. Vi si incoronano i monarchi britannici.

LONDRA, 5

Tre persone, forse nazionalisti scozzesi, hanno tentato di far sparire la pietra del destino, l'abbazia di Westminister, in cui vengono, per tradizione, incoronati i sovrani britannici...

Fatta di arenaria, la pietra pesa circa 180 chili ed è nota anche come «il sasso di Scozia». Secondo la leggenda, fu portata in Inghilterra da re Edoardo I, nel 1296. Da allora, nel corso di otto secoli, la pietra ha fatto parte del patrimonio culturale britannico...

In caso di insuccesso, i tentatori sarebbero stati condannati a morte. La pietra del destino, è una delle pietre che, secondo la leggenda nazionale scozzese, afferra che la pietra di Scozia, fu portata in Inghilterra da re Edoardo I, nel 1296. Da allora, nel corso di otto secoli, la pietra ha fatto parte del patrimonio culturale britannico...

La categoria impegnata a conquistare il nuovo contratto

Sapientemente orchestrate le cadute di numerosi titoli

# Forte giornata di lotta di 120.000 alimentaristi

Astensione dal lavoro per otto ore in tutte le fabbriche - Iniziative unitarie con i contadini - L'esempio della «Arrigoni» di Cesena - La piaga del lavoro stagionale - Il 12 iniziano le trattative

Primo sciopero nazionale dei 120 mila lavoratori alimentaristi ancora non rinnovato il proprio contratto, nell'ambito della battaglia ingaggiata dall'intera categoria (50 mila dipendenti privati e 70 mila di quelli che producono pasta, omogeneizzati, estratti di carne, surgelati e riserli. Si tratta di settori caratterizzati dalla presenza di grandi società multinazionali (Nestlé, Unilever, Plamson ecc.) e di importanti aziende a partecipazione statale (Ciro, Star, Sargol) di forti gruppi privati (Mulloni, Agnesi). L'astensione dal lavoro di otto ore ha fatto registrare percentuali di adesione al 100 per cento in quasi tutte le provincie e in particolare nelle aziende di Alessandria, Parma, Treviso, Milano, Cremona, Piacenza, Napoli, Bari, Foggia, Ravenna ecc.

La riuscita dello sciopero — come dice un comunicato della Filia — rappresenta la prima decisa risposta dei lavoratori fissi operai e impiegati e degli stagionali alle manovre e agli attacchi dei padroni che tentano di creare profonde fratture tra i contadini e gli operai, che minacciano l'occupazione in termini ricattatori, che hanno lanciato la sfida dell'aumento del prezzo della pasta.

Il tentativo di strumentalizzare la lotta per dividere i lavoratori dai contadini si è manifestato, ad esempio, al Cirio di Latina, dove il padrone ha ridotto il prezzo dei pomodori, giustificando il gravissimo provvedimento con la difficoltà di reperire il che appare anche grave se si considera la natura «pubblica» della Cirio. E' bene ricordare tra l'altro che la Cirio ha una fabbrica fra azienda e contadini prevedono una clausola antischiopero che dà la possibilità al padrone di ridurre il prezzo «in caso di riduzione di produzione».

Proprio per questo la battaglia contrattuale degli operai è stata collegata con il mondo contadino e con associazioni di massa. Assemblee, manifestazioni, comizi, iniziative unitarie e tensifere le iniziative unitarie con i contadini e le loro organizzazioni nella comune lotta contro la speculazione e i superprofitti padronali, per la conquista del contratto per un reale potere di contrazione dei coltivatori singoli e associati e per un controllo democratico dei prezzi.

La discussione sulla piattaforma degli alimentaristi inizia il 12 a Roma, presso la Confindustria con i rappresentanti padronali, compresi quelli delle aziende a partecipazione statale (SME). Gli obiettivi che i lavoratori intendono conquistare sono l'aumento salariale di 33 mila lire, il rispetto dell'orario di lavoro con il controllo degli straordinari, la parità normativa, una nuova classificazione, il diritto allo studio, l'eliminazione degli appalti e, in particolare, il controllo del lavoro stagionale e precario.

E' stata confermata per mercoledì 11 settembre, alle ore 16, presso l'Unione industriale di Torino, l'incontro tra la direzione della FIAT e la segreteria nazionale e provinciale della FLM, per avviare il confronto chiesto dalle organizzazioni sindacali sulla situazione del settore automobilistico e sulle modalità di eventuali provvedimenti di contenimento della produzione dopo il 30 settembre, sui problemi dell'organizzazione del lavoro, investimenti, utilizzo degli impianti. Il coordinamento nazionale FIAT - Autobianchi - OM - Lancia è convocato a Torino per martedì 10 settembre.



Le operaie della Gambardella (ritratte nella foto mentre applaudono alla positiva conclusione della battaglia a difesa dell'occupazione portata avanti nel mese di luglio) sono ora impegnate nella lotta per il rinnovo contrattuale degli alimentaristi. Ma ieri, come i lavoratori di tutte le altre aziende del nocerino non hanno scioperato avendo deciso di dar vita alla giornata di lotta il 10 settembre, con corteo e manifestazione.

## Grave atteggiamento padronale in una fabbrica di Salerno

# Minacciata chiusura alla Idealstandard per piegare la lotta di 400 lavoratori

Da 4 mesi in agitazione operai e tecnici per un adeguamento del contratto — Nessuna volontà padronale di trattare sui contenuti della piattaforma rivendicativa — Vani gli incontri all'Ufficio del lavoro — Ieri i sindacati convocati in prefettura

### Sciopero dei metalmeccanici a Bologna

**BOLOGNA, 5** — Uno sciopero provinciale dei metalmeccanici è stato proclamato per il 17 settembre prossimo. L'agitazione, che avrà luogo dalle 9 alle 12 della mattina, prende spunto dalla difficile situazione in cui si trova la vertenza in atto alla fabbrica «Ducati elettrotecnica». Alla piattaforma aziendale, legge in un comunicato della Federazione lavoratori metalmeccanici, presentata nel marzo scorso, la direzione ha opposto decisi rifiuti. Le rivendicazioni portate avanti dai sindacati unitari di categoria, nei confronti della Ducati che appartiene ad un gruppo multinazionale e che impiega circa 2100 persone di cui l'80% donne, riguardano l'aumento del salario base.

### L'11 settembre l'incontro sindacati-FIAT

**TORINO, 5** — E' stato confermato per mercoledì 11 settembre, alle ore 16, presso l'Unione industriale di Torino, l'incontro tra la direzione della FIAT e la segreteria nazionale e provinciale della FLM, per avviare il confronto chiesto dalle organizzazioni sindacali sulla situazione del settore automobilistico e sulle modalità di eventuali provvedimenti di contenimento della produzione dopo il 30 settembre, sui problemi dell'organizzazione del lavoro, investimenti, utilizzo degli impianti. Il coordinamento nazionale FIAT - Autobianchi - OM - Lancia è convocato a Torino per martedì 10 settembre.

### Dal nostro corrispondente

**SALERNO, 5** — Grave ricatto intimidatorio alla «Idealstandard-Fonderiaz» di Salerno, dove la direzione ha opposto decisi rifiuti alla chiusura della fabbrica, pur di spezzare l'unità e la combattività dei quattrocento dipendenti che, da quattro mesi sono in agitazione per conquistare nuovi e migliori condizioni di lavoro all'interno dell'azienda. I termini della vertenza sono abbastanza chiari e semplici: i lavoratori dal maggio scorso si battono per la seguente piattaforma rivendicativa: ventimila lire come recupero salariale rispetto alla svalutazione della lira conseguente al continuo rialzo dei prezzi (già corrisposte in varie aziende dello stesso settore). Nel mese di agosto, il padrone ha rifiutato di trattare, di conseguenza al continuo rialzo dei prezzi (già corrisposte in varie aziende dello stesso settore). Nel mese di agosto, il padrone ha rifiutato di trattare, di conseguenza al continuo rialzo dei prezzi (già corrisposte in varie aziende dello stesso settore).

Queste, in breve, le rivendicazioni portate avanti dai lavoratori della fonderia della «Idealstandard» che avevano ritenuto opportuno unificare la loro vertenza con quella dei dipendenti della ceramica e chiedere contemporaneamente la trattativa separata, allo scopo evidente di mantenere divisi i due settori e togliere forza allo schieramento operaio. Tale mossa ha comportato un diverso tenore di alcune delle trattative che si è avuto solo grazie al responsabile atteggiamento dei sindacati che hanno permesso al punto in cui si è giunti alla rottura delle trattative.

gli operai che hanno saputo costruire nell'azienda una forte unità e una combattiva forza, sempre all'avanguardia nelle lotte per la riforma, il rinnovamento della società italiana. La direzione aziendale, infatti, sin dalle prime battute della lotta, ha operato per determinare i tralci dei titoli azionari delle società che gli appartennero (Immobiliare Roma, CIGA, Venchi Unico).

Il padrone non solo ha eluso la richiesta economica degli operai, ma ha ignorato del tutto la questione di fondo posta dalla rivendicazione relativa alla modifica della contrattazione del cottimo. In altri termini, i lavoratori della fonderia si battono per la revisione degli insopportabili ritmi di lavoro, che vengono sottoposti dalle «tecniche ultra moderne» dell'azienda, la quale, secondo il padrone, deve produrre 110 mila metri quadrati di mensole di radiatori per poter essere «produttiva». Allo stato, gli operai arrivano a novanta stoffe orarie, quota questa già superiore ad un accordo raggiunto nel 1970. Pertanto essi chiedono, come abbiamo già detto, la contrattazione del cottimo, ma a tale precisa richiesta, è stato opposto un netto rifiuto e feroce il ricatto della sospensione a zero ore, vale a dire la chiusura della fabbrica.

Il gioco è fin troppo scoperto: il padrone vuole una rinvicina politica e antisindacale per rischiarare le conquiste degli operai e appropiare di questo suo disegno. La lotta democratica e popolare farà fallire questo piano; perciò, come già hanno fatto altre volte, gli operai della Idealstandard si preparano ad uno scontro che non mancherà di avere il suo

stegno e la fiducia dei lavoratori e delle masse popolari del salernitano. Mentre telefoniamo a questo proposito, è in corso una riunione degli operai dei due stabilimenti e si è avuta la notizia di una convocazione dei sindacati presso la prefettura per questa sera.

**Tonino Masullo**

### Dalla nostra redazione

**MILANO, 5** — La borsa sta vivendo giornate pesanti: un'ondata di vendite di titoli azionari ha fatto precipitare sempre più in basso le quotazioni. Si sono avute perdite vistose, — che qualche recupero odierno non ha certamente compensato — che colpiscono particolarmente i titoli azionari dei gruppi speculativi più noti, come Banco Ambrosiano (Calvi), Bonomi-Bolchini, Sindona. Quest'ultimo personaggio fa capitolare a sé dopo il epatratra rovinoso del suo patrimonio — ora ereditato dal Banco di Roma — e come oggi si sa con precisione, l'apertura di varie inchieste sull'uso dei fondi delle banche già appartenute a Sindona, da parte della Banca d'Italia, e del presidente di Milano Raffaele Di Palma. (Una terza inchiesta è in corso a New York da parte della SEC, l'organismo americano che s'occupa dei titoli azionari e degli affari dei banchieri americani). Vi è in più la storia dei contratti stipulati sulla base di azioni legalmente non esistenti della Finambo, che ha indotto certi acquirenti ad adire le vie giudiziarie. Insomma attorno al gruppo e alle attività di Sindona c'è abbastanza rimbombante per determinare i tralci dei titoli azionari delle società che gli appartennero (Immobiliare Roma, CIGA, Venchi Unico).

Ma anche i titoli degli altri gruppi speculativi, quali quelli della miliardaria milanese Anna Bonomi Bolchini (Invest, Mira Lanza, Immobiliare Venchi e Staffa) artigianamente gonfiati nel recente passato, sembrano ora veschi che perdono aria a tutto spiano e così dicasi dei titoli Centrali e Paschetti del gruppo legato al Banco Ambrosiano (Calvi e soci). I titoli dei gruppi più speculativi (oltre a Montedison) risultano dunque i più colpiti e ciò è un'ulteriore dimostrazione che la Borsa di Milano, come riconoscono tutti gli osservatori (tranne uno), il quotidiano di Montanelli) scosta il suo carattere di mercato eminentemente speculativo sottoposto da anni a scossoni che hanno avuto ben poco a che vedere con l'andamento dell'economia italiana o di alcune singole società o gruppi. Essa ha quindi rilanciato sempre di più il risparmio piccolo e medio, ossia quello che in termini borsistici viene chiamato il «cassetto», colui cioè che investe denaro in azioni di società soprattutto in vista del loro dividendo (tagliatori di cedole).

Tuttavia «cassetto» ve ne sono ancora e si verifica così che trascinato dall'ondata di vendite al ribasso, anche il risparmiatore, temendo il peggio, comincia a una volta a vendere come è accaduto in questi giorni. Questa ondata al ribasso è dunque di per sé premessa per nuove speculazioni.

Ci sono banchieri che imputano al carattere anomalo della nostra borsa, come la ri-

### Processo oggi a Roma

Stegno e la fiducia dei lavoratori e delle masse popolari del salernitano. Mentre telefoniamo a questo proposito, è in corso una riunione degli operai dei due stabilimenti e si è avuta la notizia di una convocazione dei sindacati presso la prefettura per questa sera.

Stegno e la fiducia dei lavoratori e delle masse popolari del salernitano. Mentre telefoniamo a questo proposito, è in corso una riunione degli operai dei due stabilimenti e si è avuta la notizia di una convocazione dei sindacati presso la prefettura per questa sera.

Stegno e la fiducia dei lavoratori e delle masse popolari del salernitano. Mentre telefoniamo a questo proposito, è in corso una riunione degli operai dei due stabilimenti e si è avuta la notizia di una convocazione dei sindacati presso la prefettura per questa sera.

**Tonino Masullo**

### Diritti sindacali violati dall'EFIM

La denuncia in base all'articolo 28 dello Statuto. Presso la Pretura di Roma si svolge oggi un procedimento su iniziativa dei sindacati, per l'applicazione dell'articolo 28 dello Statuto dei lavoratori. I sindacati sono stati costretti a chiamare in giudizio uno dei più grossi enti statali di finanziamento industriale, l'EFIM, la cui direzione pretende di coartare la scelta di rappresentanza sindacale dei dipendenti. La Federazione lavoratori bancari, cui aderiscono FIDAC-CGIL, FIB-CISL, UIL-UIL e FABI, afferma in un suo comunicato di rappresentare unitariamente tutti i lavoratori dei servizi finanziari e delle banche di deposito agli enti di gestione con relative finanziarie di settore, dalle finanziarie regionali agli agenti di cambio. La FLB nazionale esprime quindi «la più viva solidarietà» all'iniziativa del sindacato di Roma contro la direzione dell'EFIM in quanto «tale ente si è rifiutato di riconoscere a tutti gli effetti dello Statuto dei lavoratori la neo costituita Sezione sindacale aziendale della FIB-CISL» con l'asserzione che l'ente in questione sarebbe... un'azienda industriale. La direzione dell'EFIM prende spunto dal fatto che alla sua nascita, avvenuta per trasformazione di una gestione di finanziamento all'industria meccanica, venne applicato agli allora 30 dipendenti il contratto dei metalmeccanici. Oggi l'EFIM è una super-finanziaria, capofila di 20 società, specializzata in servizi indirettamente interessanti le varie branche della produzione.

Del resto, ricorda la FLB, la scelta dell'organizzazione unitaria dei servizi finanziari è già stata fatta in altri organismi analoghi, come la GEPI e la Finmeccanica. Viene posto in evidenza che «è l'EFIM, né alcun altro imprenditore finanziario, industriale, agricolo ecc... potrà mai ledere la scelta e l'esercizio dell'attività sindacale dei lavoratori». Ecco i lavori decisi del tipo di rappresentanza sindacale, giusti l'articolo 28 dello Statuto. Gli amministratori dell'EFIM, mostrano, nel loro intervento, una chiara volontà di porre difficoltà all'esercizio delle libertà sindacali proseguendo per una vecchia strada che non ha consentito finora una qualificata ed autonoma espressione della rappresentanza dei lavoratori in azienda.

### Difficoltà per le piccole aziende tessili di Biella

Dal nostro inviato. **BIELLA, 5** — «Non intendiamo assolutamente creare falsi allarmismi. E' necessario, però, che l'opinione pubblica sappia in quale situazione ci è dibattuto». Nella conferenza stampa tenuta stasera, i dirigenti provinciali dell'associazione piccoli e medi industriali (API), aderente alla CON-FAPI, hanno parlato di «problemi drammatici», di «momento assai difficile». Nella provincia di VerCELLI, che comprende anche il comprensorio biellese, l'API si è costituita un anno fa e rappresenta circa 200 delle oltre duemila piccole e medie aziende operanti nel territorio in fase di espansione, proprio negli ultimi giorni parecchie altre imprese hanno chiesto di associarsi. Questi consensi — è stato detto — sono frutto della «azione costruttiva» dell'associazione.

Tra le cause della crisi, il presidente provinciale Giustetti e gli altri dirigenti dell'API hanno indicato la stretta creditizia e la delicata congiuntura di mercato nel settore tessile che nel Biellese è largamente predominante. «Noi siamo i più fragili perché lavoriamo per terzi». Per molti di noi le prospettive di lavoro — ha affermato un esponente della associazione, lasciandosi forse per un momento travolgere dalla tentazione dell'allarmismo — non superano gli 8-10 giorni». Tra le cause della crisi, il presidente provinciale Giustetti e gli altri dirigenti dell'API hanno indicato la stretta creditizia e la delicata congiuntura di mercato nel settore tessile che nel Biellese è largamente predominante. «Noi siamo i più fragili perché lavoriamo per terzi». Per molti di noi le prospettive di lavoro — ha affermato un esponente della associazione, lasciandosi forse per un momento travolgere dalla tentazione dell'allarmismo — non superano gli 8-10 giorni».

**p. g. b.**

### Contributi indebiti riscossi dallo SCAU

L'Associazione nazionale cooperative agricole rende noto che tutti i bollettini di pagamento emessi dal Servizio contributi agricoli unificati per il 1974 portano tra le varie voci il pagamento del contributo associativo alla Confagricoltura. Lo SCAU è l'ente accanitamente difeso dalla confagricoltura contro la proposta di scioglimento. E' chiaro che questo contributo facoltativo dovrebbe essere versato solo ed esclusivamente dagli aderenti alla Confagricoltura che desiderano rinnovare il rapporto associativo.

Questo singolare provvedimento pare che si sia verificato perché gli adetti al centro meccanografico dello SCAU, non hanno avuto il tempo di vedere «chi doveva essere escluso dal prelievo».

Prendiamo gli ultimi quattro anni. Nel gennaio del '70 il titolo Montedison era quotato in Borsa ancora al di sopra del suo valore nominale, e allora di mille (1094, precisamente). Da quell'epoca comincia una lenta ma inarrestabile erosione fino all'ottobre del '72, quando il titolo viene quotato lire 439, cioè meno della metà del suo valore nominale.

Dopo settembre '72 risale di poco fino a quotare la metà del suo valore nominale 510 lire. Nel dicembre Cefis decide il dimezzamento del capitale di 749 miliardi e 374,5 miliardi, di perdita di «perdite» della vecchia gestione (Valerio), e quindi le azioni nominali tagliate da lire 1000 a 500 lire, e tocca nuovi minimi di 478 miliardi, 470 in febbraio. Ma in marzo il titolo ha una impennata sorprendente che lo porta a quotare 748, in aprile a 749, in maggio a 980, in giugno a 1029; poi da luglio a dicembre oscilla sopra le 800 lire, nel gennaio di quest'anno sfiora le 900 lire e in febbraio supera di nuovo le 900 lire (in agosto quotava ancora 860 lire, mentre ora è sulle 760).

Ora ciò che colpisce nella serie storica delle quotazioni è il tracollo del titolo Montedison nel periodo dal giugno '72 al febbraio '73, cioè ad appena tre mesi dall'assemblea dei soci che il 19 dicembre 1972 decideva di dimezzare il capitale mentre, arbitro Andreotti, veniva formato il nuovo sodico sindacato di controllo. Come è potuto avvenire ciò? Questo andamento del titolo Montedison — tutto sommato — sarebbe servito a una cosa: a trasferire parecchie decine di miliardi dai numerosi «cassetto» ai gruppi di controllo della Montedison. Ecco chi ha perso allora (su quel titolo che resta emblematico delle vicende di Borsa), e chi sta perdendo adesso.

**r. g.**

### Dure critiche alla politica governativa

Le cause della crisi, il presidente provinciale Giustetti e gli altri dirigenti dell'API hanno indicato la stretta creditizia e la delicata congiuntura di mercato nel settore tessile che nel Biellese è largamente predominante. «Noi siamo i più fragili perché lavoriamo per terzi». Per molti di noi le prospettive di lavoro — ha affermato un esponente della associazione, lasciandosi forse per un momento travolgere dalla tentazione dell'allarmismo — non superano gli 8-10 giorni».

### I lavoratori chimici rilanciano la lotta

E' ripresa in pieno, dopo la pausa feriale l'attività della Federazione unitaria dei lavoratori chimici, in vista degli impegni e delle scadenze immediate della categoria e di tutto il movimento.

Sono previsti per i prossimi giorni importanti appuntamenti che avranno il compito di precisare lo stato della categoria, in questa fase particolarmente grave dell'economia italiana, e di rilanciare le iniziative e gli obiettivi di lotta dei lavoratori chimici.

Un convegno nazionale di organizzazione avrà luogo nei giorni 13 e 14 settembre a Roma. Il 12 settembre si svolgerà inoltre sempre a Roma un convegno nazionale dei lavoratori del petrolio organizzati dalla FILCEA-CGIL per operare un approfondimento dei problemi dell'energia e delle linee sindacali e contrattuali. Dopo il 15 settembre è previsto l'incontro con l'ANIC per la verifica dello stato di attuazione dell'accordo di gruppo firmato il 14 marzo di quest'anno e che riguarda l'organizzazione del lavoro, lo sviluppo dell'economia e gli investimenti nel Mezzogiorno. L'incontro sarà preceduto da un convegno nazionale dei consigli di fabbrica del gruppo.

Nella stessa direzione si riuniranno a Roma il 12 settembre i coordinamenti nazionali dei consigli di fabbrica dei gruppi Montedison e Montefibre per predisporre iniziative comuni per il rispetto degli accordi stipulati con l'azienda. Avrà luogo a Cuneo il 25 settembre un convegno nazionale dei lavoratori chimici e metalmeccanici del gruppo Michelin, la costruzione di un coordinamento intercategoriale in risposta alla politica antisindacale dell'azienda multinazionale. E' prevista inoltre a breve scadenza una prima riunione della segreteria nazionale della FULC per un esame dei problemi sindacali immediati.

**La Savadoina**  
 conoscerla, cacciarla, cucinarla  
 Giuseppe Cervetto, Francesco Bassilana e Giorgio Mistretta  
 ogni settimana in edicola  
 FRATELLI FABBRI EDITORI

Si ricostruisce il mosaico attraverso gli interrogatori condotti dai giudici bolognesi

Filo diretto fra Sgro, Basile, Sebastianelli e segreteria particolare del caporione MSI

Il superteste continua a parlare - Gli avevano promesso la taglia che speravano di riscuotere con la favola della «pista rossa» - Bastava un colpo di telefono a Massobrio, segretario di Almirante, per mobilitare i picchiatori che intimidissero il bidello romano in caso di tentennamenti - L'arrivo dei nuovi imputati dopo la «retata» nella capitale - Cosa sanno i fascisti romani arrestati?

Dalla nostra redazione

BOLIGNA, 5. «Sgrò sta bene. Godo ottima salute. Sa e parla. A questo punto la mia consueta riservatezza è opportuna e altrettanto necessaria».

Sono parole dell'avv. Paolo Tarantino, di parte civile per conto del calunniato borsista dell'Università di Roma, David Ajò, di ritorno da Ferrara dove per l'intera mattinata, nel carcere di via Flangiari, il bidello-garagista Francesco Sgrò era stato interrogato (per la sesta volta ormai) dopo il suo arresto, dal procuratore capo dott. Ottavio Lo Cigno.

Il magistrato, insolentamente, aveva oggi, tornando dalla città estense, l'aria più distesa. Insomma, qualcuno ha voluto trarre dalla sua espressione un auspicio di cauto ottimismo circa l'esito dell'inchiesta sulla strage dell'«Italcus express» che, per ragioni procedurali, se non interverranno fatti nuovi, dovrà essere formalizzata fra pochi

giorni. E' tanta l'urgenza di far presto, mentre cresce la carne al fuoco, che nel pomeriggio, come annunciato, è stato interrogato anche l'avv. Aldo Basile, in cella di isolamento nel carcere di Modena, dopo l'arresto avvenuto la scorsa settimana.

E' stato il primo interrogatorio in veste di imputato e le cose da chiedersi e contestargli, soprattutto dopo le «spiegazioni» di Almirante, di Covelli e del capo dell'ufficio di segreteria del MSI-DN, Franco Massobrio, erano molte, importanti e forse decisive.

Almirante, a dispetto della sua suscitata abilità, non è riuscito ad attenuare la convinzione, anzi la certezza, che il suo partito è inesorabilmente infognato perché con due settimane di anticipo sul disumano, barbaro attentato di San Benedetto Val di Sambro, suggerì all'ispettorato dell'antiterrorismo la «pista rossa».

Almirante, come è noto, ha chiaramente confessato che Basile - più vicino a Pino Romualdi, che a lui - lo convinse a interrompere una riunione della segreteria del partito con una semplice telefonata. Un fatto senza precedenti, fuori dalla prassi comune. Incredibile, soprattutto, perché Basile ha sempre ammesso, quando era a piede libero, di non essere mai stato in rapporti di familiarità con Almirante. E' più ragionevole pensare, dunque, che la riunione della segreteria possa essere stata sospesa perché Almirante attendeva o aveva «previsto» anche la telefonata di Basile. Non è escluso che nell'interrogatorio di ieri pomeriggio il procuratore capo abbia chiesto conto al lezioso missino anche del suo bizarro potere di condizionare i programmi del «più grossi caporioni fascisti».

La rivelazione che Basile doveva fare ad Almirante era certamente grave e meritava ogni considerazione. Ma un

legale della sua consumata esperienza non avrebbe certamente affidato a quel rapido, impersonale mezzo di comunicazione l'irritabile, infido sempre possibile (interferenze) una confidenza così grave come quella che indusse Giorgio Almirante a ottenere la delega dello stato maggiore del MSI-DN per andare su due piedi dal capo dell'antiterrorismo e svelargli i piani di un attentato terroristico «rosso». Cosa bisbigliava anche alla presenza di Covelli per raccontare quella favola? E, d'altra parte, Basile non avrebbe risparmiato tempo, attenzione, lutto per sempre credibilità, se si fosse presentato personalmente dal questore di Roma o dallo stesso Santillo per raccontare quello che egli sostiene di aver saputo in prima persona?

Come nasce e per quale ragione ravvisò la necessità di far giungere l'imbecillità della «protezione» di Almirante pol del tutto inconsistente, per mezzo di Almirante e Covelli? Sono molte, troppe le stranezze che hanno preceduto e seguito il barbaro massacro sull'«Italcus express». Non ultima, come poi rivelò, dopo la sua clamorosa ritrattazione, la «protezione» che l'«MSI-DN» ritenne di «offrire» al bidello-garagista. Per questa «protezione», peraltro durata lo spazio di una sola notte, fuori a Roma, come è noto, sono stati arrestati due noti «gorilla» fascisti, si tratta di Angelino Rossi e di Riccardo Ardillo contro i quali è stato spedito mandato di cattura per avere, in concorso con Basile e Sebastianelli (il procuratore legale con tessera di libero accesso ad Almirante) istigato con armi e violenza a mano armata Francesco Sgrò ad assumersi la paternità della «pista rossa», segnalando nel contempo all'autorità giudiziaria, come probabile colpevole della strage di San Benedetto Val di Sambro, il dott. David Ajò.

TUTTE LE PISTE CONDUCONO AL MSI



Due vecchie (ma non tanto) foto che ritraggono Angelino Rossi il guardaspalle del caporione missino, una volta come picchiatore all'Università di Roma, a fianco di Caradonna, - era l'anno in cui morì per le violenze fasciste lo studente democratico Paolo Rossi - un'altra accanto ad Almirante durante una manifestazione, insieme con De Andrei, implicato nei fatti del e giovedì nuro a Milano

«FIDUCIARI» NERI ANCHE GLI ULTIMI ARRESTATI

Sono i guardaspalle personali di Caradonna prima e di Almirante ora - «Ho agito per ordine del segretario...»

L'arresto dei picchiatori missini guardaspalle personali dei caporioni in particolare prima di Caradonna e poi dello stesso Almirante, probabilmente ha un significato che trascende l'episodio e certamente dice molto sul ruolo che uomini e dirigenti del partito neofascista hanno avuto in tutta la vicenda. Soprattutto il provvedimento del magistrato bolognese assume una rilevante importanza se messo in relazione con gli altri due arresti per i quali sono stati condannati, Basile e Sebastianelli, che nel Movimento sociale, almeno a Roma, non erano gli ultimi arrivati.

Di una cosa gli inquirenti bolognesi sembrano certi: il fatto dell'Italcus è uno spiraglio di luce può venire solo se si riuscirà a dipanare la matassa degli aggrovigliati rapporti e interessi che legavano ad esempio Basile ad Almirante, Angelino Rossi a Caradonna, quest'ultimo all'avvocato Sebastianelli e tutti, in un modo o nell'altro, a Sgrò, un personaggio a volte sconosciuto ma certo arrivato almeno così pensavano gli inquirenti prima che la testimonianza del bidello si ritorcesse contro di loro al momento opportuno per tentare una operazione che doveva allontanare dagli uomini del partito neofascista il sospetto sempre più pressante di essere protagonisti primi delle trame nere.

Almirante con Sgrò come asso nella manica aveva strombazzato ai quattro venti che il MSI avrebbe risposto a quelle che definiva calunnie con l'«offensiva della verità». La manovra non solo è fallita e sarebbe interessante saperne precisamente tutti i motivi esterne e interni ma di giorno in giorno questa «offensiva» è travolge non poche lesie tra i vertici del partito neofascista.

A questo punto è opportuno mettere un dietro l'altro i fatti, le notizie, le affermazioni che i vari protagonisti neri di questa vicenda hanno fatto ai giudici, o, più spesso, a giornali.

Cominciamo da uno degli ultimi protagonisti apparsi sulla ribalta, Angelino Rossi. Picchiatore dirigente dell'economia politica romana, uomo di Caradonna (deputato missino della capitale) sempre in prima fila nei pestaggi all'università di Roma, il suo è un curriculum di violenze: il classico mazzette che ad un certo punto però, forse per i meriti acquisiti forse perché sfidato viene assunto in pianta stabile con i suoi «ragazzi» dallo stesso Almirante che lo elegge quando si corpore con diritto al biglietto d'acqua quando si deve spostare.

Angelino Rossi è un duro, ma quando l'altra sera ha sentito la terra mancarci sotto i piedi, ha sentito ormai vicini i passi degli uomini della squadra politica che lo cercavano per quella «ordine di cattura» è diventato subito timido timido

La rivelazione che Basile doveva fare ad Almirante era certamente grave e meritava ogni considerazione. Ma un

legale della sua consumata esperienza non avrebbe certamente affidato a quel rapido, impersonale mezzo di comunicazione l'irritabile, infido sempre possibile (interferenze) una confidenza così grave come quella che indusse Giorgio Almirante a ottenere la delega dello stato maggiore del MSI-DN per andare su due piedi dal capo dell'antiterrorismo e svelargli i piani di un attentato terroristico «rosso».

Il riserbo sull'interrogatorio è stato assolto. In omaggio a chi si chiama segreto istruttorio, ma che in realtà è un modo per tenere in «cura» l'infido Francesco Sgrò. Il fatto che due legali, del quale si può dire tutto ma che siano a digiuno di diritto e della procedura si siano avvalsi in prima persona delle muscolose prestazioni di picchiatori armati, aggiunge altra certezza alle altre: che il Movimento sociale per sviare l'inchiesta sull'«Italcus».

Ma Angelino Rossi, che con il complice Riccardo Ardillo è stato sistemato in isolamento nel carcere di Forlì ha riferito, prima di essere ammanettato, un'altra circostanza davvero strana: Sgrò aveva affidato a Basile, un «diario» da rendere pubblico nel caso fosse stato ucciso. Ma in casa di Basile è stato sequestrato un diario sulla vicenda della «pista rossa» che è stato scritto di pugno dal legale missino e sembra stato fatto piuttosto per non incorrere in contraddizioni. Il nome di Sgrò non è mai stato fatto. Era sempre indicata con una «X».

Cosa sa il «gorilla» Rossi? Molte cose certamente per come, come si è appreso da Roma, viveva molto vicino alla «pista rossa». E' un affiliato al MSI-DN. Sembra addirittura che nella redazione del Secolo d'Italia Rossi e gli altri picchiatori avessero una «sala» di lavoro per cui forniva informazioni «decisive» sulla strage dell'«Italcus».

Tornando a Sebastianelli, che, per disposizione di Basile, diede ai picchiatori di Massobrio le ultime disposizioni per «proteggere» Sgrò, sembra che nell'interrogatorio abbia ammesso che l'avv. Basile aveva promesso di far piovere nelle tasche del bidello la «taglia» che l'«MSI-DN» aveva in animo di mettere a disposizione per i fornitori informazioni «decisive» sulla strage dell'«Italcus».

Angelo Scagliarini

Perquisizione in casa di un dirigente del MSI a Napoli

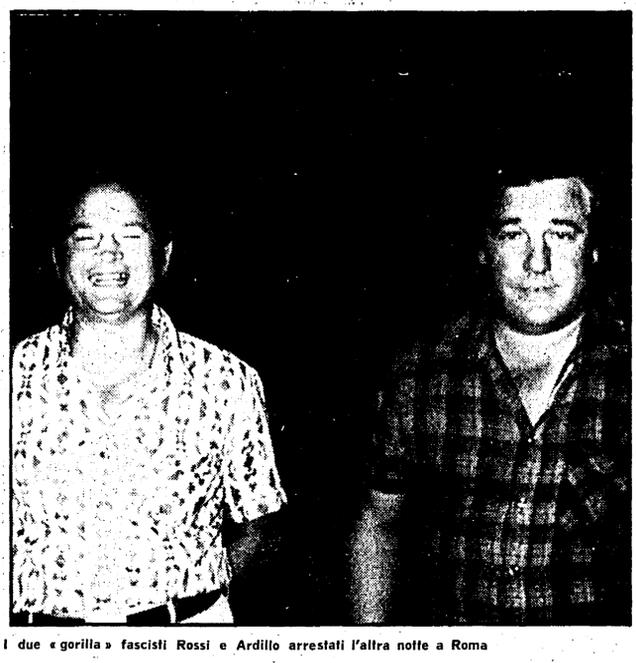
Le indagini a Genova per la dinamite trovata lungo la Firenze-Roma - Esplosivo rinvenuto a Foggia e Torino

NAPOLI, 5. Elementi di grande importanza relativi alle indagini attualmente in corso sulle trame nere sono emersi da una perquisizione compiuta oggi in casa di un dirigente del MSI, già coinvolto in numerosi, gravi atti di violenza fascista. Gli agenti del nucleo antiterrorismo al comando del vice questore Ciocia e del dottor Romano della squadra politica, hanno compiuto la perquisizione in casa di Italo Sommelia, ex segretario del MSI, dal cosiddetto fronte della gioventù, ucciso di galera poche settimane fa, usufruendo ancora una volta del beneficio della libertà provvisoria. Che cosa sia stato trovato in casa del fascista precisamente non si sa. Gli inquirenti hanno detto che si tratta di materiali sui quali «si dovrà molto lavorare», e che riguardano importanti indagini attualmente in corso a livello nazionale.

Il fascista, al momento della perquisizione, non era in casa. E' stato invitato a recarsi in questura, ma finora non lo ha fatto.

GENOVA, 5. Proseguono le indagini degli uomini dell'antiterrorismo per accertare la provenienza del dinamite rinvenuta a San'Andrea a Rovereto, sulla linea ferroviaria Roma-Firenze.

Una bomba a mano in perfetta efficienza è stata rinvenuta oggi da alcuni operai lungo la linea ferroviaria Torino-Modena, in un tratto al confine fra gli abitati di Torino e Collegno. L'ordigno, di tipo «Srom», è stato notato da operai che compivano opere di manutenzione delle rotaie. La linea è stata subito bloccata e poco dopo alcuni artigiani hanno prelevato la bomba. E' stata compiuta una attenta manutenzione lungo il tratto di linea, ma non è stato notato niente altro di sospetto.



I due «gorilla» fascisti Rossi e Ardillo arrestati l'altra notte a Roma

Lunga serie di contestazioni dei magistrati alla spia fascista del SID

Giannettini interrogato per 9 ore

I legami precisi e diretti con la «calluna eversiva veneta» - Non è possibile che non conoscesse i piani dei «camerati» per le stragi e gli attentati - Nel controspionaggio trovò appoggi presso alcuni pezzi grossi che la pensavano come lui

Dalla nostra redazione MILANO, 5. Giannettini, messo oggi in gravi difficoltà dai magistrati milanesi che lo hanno interrogato per ben nove ore, si è ripetutamente rifugiato nel silenzio di fronte alle contestazioni più serie. L'ex agente del SID ed ex redattore del «Secolo d'Italia» romano, è stato interrogato dal giudice D'Ambrosio e dai sostituti procuratori Alessandrini e Piasconero per la quarta volta dopo il suo ingresso a San Vittore. Al colloquio erano presenti anche il difensore, prof. Osvaldo Fassari, e l'avv. Edgardo Sogno, costretto a una lunga permanenza in cella per aver partecipato alla civile contro Giannettini in difesa di una delle vittime di Piazza Fontana.

Il riserbo sull'interrogatorio è stato assolto. In omaggio a chi si chiama segreto istruttorio, ma che in realtà è un modo per tenere in «cura» l'infido Francesco Sgrò. Il fatto che due legali, del quale si può dire tutto ma che siano a digiuno di diritto e della procedura si siano avvalsi in prima persona delle muscolose prestazioni di picchiatori armati, aggiunge altra certezza alle altre: che il Movimento sociale per sviare l'inchiesta sull'«Italcus».

Intanto, questa sera la denuncia contro il giudice istruttore dott. Violante è stata recapitata per posta alla procura generale.

Si firmava «brigate rosse» lo scalatore del Colosseo

IL MILANO, 5. Cesare Ferri, il giovane di 22 anni, appartenente a un movimento di estrema destra, amico di Giancarlo Esposito, il fascista ucciso nella sparatoria di Pian del Rascino, è costituito oggi, in questura. E' stato accompagnato all'ufficio politico dove gli è stato notificato l'ordine di cattura, emesso contro di lui e quindi è stato trasferito nel carcere di San Vittore.

L'indagine sui movimenti eversivi

Nella inchiesta a Torino previste novità di rilievo

Incontro del magistrato con il capo dell'Antiterrorismo per il Piemonte - Accurato esame dei documenti sequestrati - Nuovo messaggio di Sogno «dalla clandestinità»

Dalla nostra redazione TORINO, 5. L'indagine sui movimenti eversivi coordinata dal giudice istruttore dott. Luciano Violante sembra attraversare una fase di particolare calma. Probabilmente il tempo necessario ad esaminare gli incartamenti recentemente sequestrati è il più lungo di quanto si potesse pensare. Alla luce delle recenti dichiarazioni degli ultimi quattro personaggi chiamati in causa, Edgardo Sogno, Enrico Martini Mauri, Felice Mautino e Andrea Borghesio, il vaglio del materiale in possesso del magistrato deve farsi ancora più accurato. Stannano in procura si è tenuta una riunione tra il dott. Giorgio Criscuolo, capo del nucleo anti-terrorismo per il Piemonte e la Valle d'Aosta, ed il giudice istruttore. Tali incontri si fanno sempre più frequenti, e quindi sarebbe suffragante l'ipotesi, avanzata negli ambienti della questura, che tra pochi giorni verranno alla luce novità di rilievo.

Non riesce a trovare conferma, finora, la notizia secondo la quale Sogno sarebbe sorvegliato notte e giorno, non si sa però da chi. A proposito del ventiduenne mandato all'arresto per l'ambasciatore, il magistrato ha più volte affermato che è nel

quali l'imputato, non sapendo che cosa replicare, avrebbe a varie riprese, allargato le braccia, facendo scena muta. Giannettini, però, avrebbe anche fatto capire che a qualcuno del SID, forse sarebbe fornito notizie sull'attività terroristica dei suoi camerati veneti. Presumibilmente tali informazioni non sarebbero state trasmesse attraverso un rapporto scritto, ma oralmente.

Non conosciamo, ovviamente, quali sono state le esatte parole dette, in proposito, dal giornalista fascista. Ma questa versione non può essere accolta, non è possibile prendere e noi, del resto, la avevamo già prospettata. Un uomo come Giannettini, dichiaratamente fascista, preteso al capo del SID missino, e perché si sarebbe convinto di essere stato scaricato dal servizio informazioni, alle cui tendenze aveva lavorato per sette anni.

Perquisizioni a Milano in ambienti di estrema destra

Angelo Scagliarini

Lettere all'Unità

I «legami di sangue» della DC con il neofascismo

Caro direttore, alle precise accuse del compagno Lombardi sulla collusione tra fascisti e democristiani...

Sentenza di giudice missino

Cara Unità, la notizia della ridicola sentenza istruttoria — ridicola sul piano giuridico, prima che su quello del fatto politico e umano — di rinvio a giudizio del compagno Diego Del Rio...

Caro direttore, In tema che alcuni dirigenti democristiani, ed in primo luogo Fanfani, abbiano scambiato...

Ecco i legami di sangue con i fascisti. La nascita del MSI tenuto a battesimo dalla DC per usarlo come forza d'urto...

Esistono, nonostante il pluramento di fedeltà alla Repubblica nata dalla Resistenza, il magistrato non ha mutato convinzioni politiche.

LETTERA FIRMATA (Salerno)

L'ENPAS e le restrizioni farmaceutiche

Caro direttore, la protesta del signor Giorgio Bartoli di Livorno apparsa sull'Unità del 22 agosto scorso...

E' ovvio che un organico progetto di riforma sanitaria debba essenzialmente essere fondato sul principio della uniformità di erogazione delle prestazioni mediche...

Si sa benissimo che in quel periodo, per essere investito di tale incarico era necessario essere un fascista perfetto, cioè a prova di bomba...

Il ricostituito ora di tale sforzo da parte degli assistiti e medici, da parte di parecchi operatori sanitari non fa che confermare la validità delle scelte a suo tempo prese dagli organi dell'ENPAS.

Per quanto riguarda infine la questione delle medicine utili e inutili e dell'abuso del consumo dei farmaci...

Per affrontare invece seriamente il problema della brevettabilità dei farmaci, della loro produzione e distribuzione...

Togliatti subì un fermo di tre giorni e non fu denunciato al tribunale perché non trovato in possesso di nessun documento falso e non fu possibile reperire un suo domicilio...

«Ci capita persino di dover saltare qualche pasto»

Spettabile Unità, siamo agenti e appuntati di PS, di carabinieri e della Guardia di finanza...

Con la nostra misera paghetta non possiamo più andare avanti. Noi non chiediamo i milioni che guadagnano mensilmente i generali...

Dopo 40 anni di duro servizio, siamo della opinione pubblica si feliciterebbe col governo nel sapere che una categoria come la nostra è stata messa in una posizione di tranquillità economica, oltreché morale e spirituale.

Lettera firmata da vari appuntati e agenti (Genova)

Il linguaggio delle opere d'arte si fonde con quello del Festival

Un «itinerario» di spicco nella «città» del Parco Nord — La mostra dei pittori per il 50° anniversario dell'«Unità» — «Perché l'Emilia è rossa» — I «murali» dipinti dagli artisti del Mezzogiorno

FESTIVAL DEL CINQUANTESIMO A BOLOGNA

L'Unità clandestina nell'edizione dei volumi «reprint»

L'opera è stata presentata dal compagno Ambrogio Donini

Da uno dei nostri inviati BOLOGNA, 5. La gente si avvicina incuriosita allo stand. Vede una «linotype» agire da sola. I tasti si abbassano, si avvertono il ticchettio delle matrici che scendono a comporre la riga...

Quando arriva alla «Città del Festival», la folla è sciolta, dall'enorme testata luminosa con il motto del «cinquantesimo»: «Nasce dalla storia, vive nella lotta».

Sul «terminal» compaiono, su richiesta, i dati di un sondaggio sulla lettura, la diffusione, le caratteristiche del pubblico dei maggiori quotidiani italiani.

«Anche nelle condizioni di allora», ricorda Donini con una passione che tocca gli ascoltatori — ci sforzavamo di fare un giornale che interpretasse nel modo più aderente la realtà italiana...

Sul N. 35 di Rinascita da oggi nelle edicole

- La nostra lotta (editoriale di Luciano Lama)
● Possibile in Spagna superare senza violenza il regime franchista
● L'economia italiana: un serpente che si morde la coda
● L'inflazione nel mondo: La crisi è più grave di quanto si veda
● L'Italia fra Bonn e Parigi
● Il supermercato dei profitti
● La trama nera e i servizi segreti
● IL CONTEMPORANEO
● Il tema storico dei nostri tempi
● La sua analisi del centro-sinistra
● Dalla questione cattolica alla questione democristiana
● Quel giorno (di Giorgio Amendola)
● Togliatti e le masse
● I disegni preparatori
● Una lettera inedita a Scoccimarro del giugno 1944
● Cosa hanno scritto di lui nel decennale
● Cabral: come abbiamo sconfitto il fascismo portoghese
● I mercenari di Pretoria
● La nuova biennale alla prova dei fatti
● Teatro — Va avanti la gestione cooperativa
● Cinema — Il fiore puro e angosciato delle Mille
● Musica — Busoni ritorna ma stavolta per restare
● La battaglia delle idee — Ambr. Pirri. Socialismo ed egemonia
● Per le strade di Lisbona

Il programma di oggi
ATTIVITÀ POLITICA E CULTURALE
Ore 10 - Incontro dibattito su L'esperienza di pianificazione urbanistica a Bologna.
Ore 20 - Centro informazione TV: presentazione dei testi degli Editori Riuniti sull'informatica.
Ore 21 - Centro informazione TV: dibattito su Monaco '74: quale calcio?
TEATRO E SPETTACOLO
Ore 18 - Cortile Palazzo d'Accursio: Teatro pupazzi e attori Marcinet di Poznan (Polonia).
Ore 20.30 - Centro ragazzi: il cinema per ragazzi cecoslovacco.
Ore 20.30 - Padiglione dell'URSS cinema: Venisei commissari di Nicola Schenghenia.
Ore 21 - Centro cinema e teatro sperimentale: La Compagnia Gruppo e Lavoro Teatro presenta Ceto medio.
FOLKLORE
Ore 21 - Centro internazionale: coro del Komsomol (URSS) e complesso Manguaré (Cuba).
SPORT
Ore 20 - Torneo di pallacanestro maschile 50° de l'Unità.
Ore 21 - Torneo regionale di calcio 50° de l'Unità.
Ore 22 - Torneo di pallacanestro femminile 50° de l'Unità.

Visitatori nello «stand» dell'editoria alla Città del Festival

Conferenza stampa della Lega nazionale

NUOVE INIZIATIVE CULTURALI DEL MOVIMENTO COOPERATIVO

Progetto per forme associative cinematografiche, teatrali, musicali, editoriali e giornalistiche — I successi conseguiti in un trentennio di attività — Oggi i soci sono più di due milioni

Se i numeri e gli elenchi possono dare in qualche modo la misura di una realtà, eccole allora alcuni: le cooperative e i consorzi aderenti alla Lega sono oltre 7.500, i soci più di due milioni...

Manifestazioni musicali nel centro di Bologna

Cori e danze di Zagabria nel «cuore» della città

Grande successo del complesso «Joza Vlahovic» in piazza Maggiore

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 5. Le manifestazioni musicali organizzate in occasione del Festival nazionale dell'Unità si susseguono a ritmo incalzante...

Alla Casa del Popolo di S. Viola

Domani il convegno sulla stampa operaia

La relazione introduttiva sarà tenuta dal compagno Nardi - Concluderà il compagno Di Giulio

BOLOGNA, 5. Un convegno nazionale su «Libertà politiche e stampa operaia nei luoghi di lavoro» si terrà sabato prossimo...

italurist VACANZE FELICI

Da uno dei nostri inviati BOLOGNA, 5. Nella Città dell'Unità, al centro di Piazza Lenin...

In modo analogo si inseriscono vivamente nel linguaggio del Festival altri «pezzi» d'arte. La «Giabbia della vita» dello stesso scultore Cortina...

Curiosità e simpatici commenti suscita pure la mostra di quella «giabbia» inviata dai fanciulli per il Cinquantesimo.

A pochi passi di distanza il quotidiano dei comunisti francesi, l'Humanité, sta mettendo al punto un'inchiesta quanto mai interessante: in essa, 15 artisti si «misurano» con Nicolas, Poussin, Cezanne, Picasso.

Si sa benissimo che in quel periodo, per essere investito di tale incarico era necessario essere un fascista perfetto, cioè a prova di bomba.

In questi due giorni, furono arrestati, oltre a Togliatti, anche Ruggero Grieco, Pietro Secchia, Giuseppe Dozza, Antonio Gigante, Carlo Pozzi, chi scrive ed anche Paolo Ravazzoli e tale Giovanni Cabello.

Togliatti subì un fermo di tre giorni e non fu denunciato al tribunale perché non trovato in possesso di nessun documento falso.

Scorrendo i documenti ufficiali del tribunale e la stampa dell'epoca si sa che la stampa italiana (fascista) si arrese che essi furono arrestati dietro denuncia dell'OVRA.

«Ci capita persino di dover saltare qualche pasto»

Spettabile Unità, siamo agenti e appuntati di PS, di carabinieri e della Guardia di finanza.

Con la nostra misera paghetta non possiamo più andare avanti. Noi non chiediamo i milioni che guadagnano mensilmente i generali.

Dopo 40 anni di duro servizio, siamo della opinione pubblica si feliciterebbe col governo nel sapere che una categoria come la nostra è stata messa in una posizione di tranquillità economica, oltreché morale e spirituale.

Lettera firmata da vari appuntati e agenti (Genova)

Eduardo
istituirà a
Firenze una
scuola di
recitazione



FIRENZE, 5

Eduardo De Filippo, che recentemente, come è noto ha messo in vendita il suo teatro San Ferdinando a Napoli...

Il 15 settembre

Berlioz aprirà
la XXX Sagra
musicale umbra

Il cartellone della manifestazione - Concerti itineranti in numerosi centri della regione

Si apre domenica 15 settembre al Teatro Morlacchi di Perugia con la Danza di Faust di Berlioz...

Il programma prevede, quindi per il giorno 18 a Perugia, la Petite Messe Solenne di Rossini...

Particolari motivi d'interesse presenta quest'anno la "Sagra itinerante", cioè le manifestazioni che saranno più città umbre...

Da non dimenticare il contributo dato alla Sagra anche quest'anno dai complessi locali: mentre i Cantori di Perugia si esibiranno a Gualdo Tadino...

Il regista greco ha cominciato un nuovo film

La Resistenza francese
vista da Costa Gavras

«Section spéciale» narrerà la storia dei processi sommersi con i quali i nazisti e i collaborazionisti di Vichy affluarono una sanguinosa repressione durante l'occupazione

Il regista greco ha cominciato un nuovo film

La sceneggiatura è stata scritta da Jorge Semprun e ispirata all'Affaire de la Section spéciale...

La sezione speciale qui fa riferimento al periodo in cui fu istituita presso molti tribunali regolari francesi il 14 agosto 1941 dal governo collaborazionista di Vichy...

Per questo il film non avrà un personaggio principale, ma sarà un'opera corale: in esso agiranno una sessantina di interpreti...

Il regista greco ha cominciato un nuovo film

Inaugurato
il Salone
internazionale
della musica

MILANO, 5

Il sindaco di Milano, Aldo Aniasi, accompagnato dall'assessore alle istituzioni culturali...

Il regista greco ha cominciato un nuovo film

La Resistenza francese
vista da Costa Gavras

«Section spéciale» narrerà la storia dei processi sommersi con i quali i nazisti e i collaborazionisti di Vichy affluarono una sanguinosa repressione durante l'occupazione

Il regista greco ha cominciato un nuovo film

La sceneggiatura è stata scritta da Jorge Semprun e ispirata all'Affaire de la Section spéciale...

La sezione speciale qui fa riferimento al periodo in cui fu istituita presso molti tribunali regolari francesi il 14 agosto 1941 dal governo collaborazionista di Vichy...

Per questo il film non avrà un personaggio principale, ma sarà un'opera corale: in esso agiranno una sessantina di interpreti...

Il regista greco ha cominciato un nuovo film

Inaugurato
il Salone
internazionale
della musica

MILANO, 5

Il sindaco di Milano, Aldo Aniasi, accompagnato dall'assessore alle istituzioni culturali...

Il regista greco ha cominciato un nuovo film

La Resistenza francese
vista da Costa Gavras

«Section spéciale» narrerà la storia dei processi sommersi con i quali i nazisti e i collaborazionisti di Vichy affluarono una sanguinosa repressione durante l'occupazione

Il regista greco ha cominciato un nuovo film

La sceneggiatura è stata scritta da Jorge Semprun e ispirata all'Affaire de la Section spéciale...

La sezione speciale qui fa riferimento al periodo in cui fu istituita presso molti tribunali regolari francesi il 14 agosto 1941 dal governo collaborazionista di Vichy...

Per questo il film non avrà un personaggio principale, ma sarà un'opera corale: in esso agiranno una sessantina di interpreti...

Il regista greco ha cominciato un nuovo film

Inaugurato
il Salone
internazionale
della musica

MILANO, 5

Il sindaco di Milano, Aldo Aniasi, accompagnato dall'assessore alle istituzioni culturali...

Il regista greco ha cominciato un nuovo film

La Resistenza francese
vista da Costa Gavras

«Section spéciale» narrerà la storia dei processi sommersi con i quali i nazisti e i collaborazionisti di Vichy affluarono una sanguinosa repressione durante l'occupazione

Il regista greco ha cominciato un nuovo film

La sceneggiatura è stata scritta da Jorge Semprun e ispirata all'Affaire de la Section spéciale...

La sezione speciale qui fa riferimento al periodo in cui fu istituita presso molti tribunali regolari francesi il 14 agosto 1941 dal governo collaborazionista di Vichy...

Per questo il film non avrà un personaggio principale, ma sarà un'opera corale: in esso agiranno una sessantina di interpreti...

Il regista greco ha cominciato un nuovo film

Inaugurato
il Salone
internazionale
della musica

MILANO, 5

Il sindaco di Milano, Aldo Aniasi, accompagnato dall'assessore alle istituzioni culturali...

Il regista greco ha cominciato un nuovo film

La Resistenza francese
vista da Costa Gavras

«Section spéciale» narrerà la storia dei processi sommersi con i quali i nazisti e i collaborazionisti di Vichy affluarono una sanguinosa repressione durante l'occupazione

Il regista greco ha cominciato un nuovo film

La sceneggiatura è stata scritta da Jorge Semprun e ispirata all'Affaire de la Section spéciale...

La sezione speciale qui fa riferimento al periodo in cui fu istituita presso molti tribunali regolari francesi il 14 agosto 1941 dal governo collaborazionista di Vichy...

Per questo il film non avrà un personaggio principale, ma sarà un'opera corale: in esso agiranno una sessantina di interpreti...

Il regista greco ha cominciato un nuovo film

Inaugurato
il Salone
internazionale
della musica

MILANO, 5

Il sindaco di Milano, Aldo Aniasi, accompagnato dall'assessore alle istituzioni culturali...

Il regista greco ha cominciato un nuovo film

La Resistenza francese
vista da Costa Gavras

«Section spéciale» narrerà la storia dei processi sommersi con i quali i nazisti e i collaborazionisti di Vichy affluarono una sanguinosa repressione durante l'occupazione

Il regista greco ha cominciato un nuovo film

La sceneggiatura è stata scritta da Jorge Semprun e ispirata all'Affaire de la Section spéciale...

La sezione speciale qui fa riferimento al periodo in cui fu istituita presso molti tribunali regolari francesi il 14 agosto 1941 dal governo collaborazionista di Vichy...

Per questo il film non avrà un personaggio principale, ma sarà un'opera corale: in esso agiranno una sessantina di interpreti...

Il regista greco ha cominciato un nuovo film

Inaugurato
il Salone
internazionale
della musica

MILANO, 5

Il sindaco di Milano, Aldo Aniasi, accompagnato dall'assessore alle istituzioni culturali...

Il regista greco ha cominciato un nuovo film

La Resistenza francese
vista da Costa Gavras

«Section spéciale» narrerà la storia dei processi sommersi con i quali i nazisti e i collaborazionisti di Vichy affluarono una sanguinosa repressione durante l'occupazione

Il regista greco ha cominciato un nuovo film

La sceneggiatura è stata scritta da Jorge Semprun e ispirata all'Affaire de la Section spéciale...

La sezione speciale qui fa riferimento al periodo in cui fu istituita presso molti tribunali regolari francesi il 14 agosto 1941 dal governo collaborazionista di Vichy...

Per questo il film non avrà un personaggio principale, ma sarà un'opera corale: in esso agiranno una sessantina di interpreti...

Il regista greco ha cominciato un nuovo film

Inaugurato
il Salone
internazionale
della musica

MILANO, 5

Il sindaco di Milano, Aldo Aniasi, accompagnato dall'assessore alle istituzioni culturali...

La truffa delle cartoline-voto

Per Canzonissima mille comunicazioni di reato?

Mazzoni cerca attori per il «Marat/Sade»

La Caballé sarà operata alla laringe

Non assegnato il «Puccini d'oro»

Le prime

Cinema L'uomo di mezzanotte

I santissimi

Questi i finalisti del Festival di Castrocaro

«Kavasachi»: tragedia ottimistica romana

Le prime

Cinema L'uomo di mezzanotte

I santissimi

Questi i finalisti del Festival di Castrocaro

«Kavasachi»: tragedia ottimistica romana

Le prime

Cinema L'uomo di mezzanotte

I santissimi

Questi i finalisti del Festival di Castrocaro

«Kavasachi»: tragedia ottimistica romana

Le prime

Cinema L'uomo di mezzanotte

I santissimi

Questi i finalisti del Festival di Castrocaro

«Kavasachi»: tragedia ottimistica romana

Dopo anni di finiti drammi ad uso dei rotocalchi a torso, il variegato mondo italiano della canzonetta conosce ora un autentico dramma che da alcune ore lo ha tenuto in scampolo...

Il regista Gianfranco Mazzoni cerca attori ed attrici per un nuovo allestimento di Marat/Sade di Peter Weiss...

Il patron del Festival Voci Nuove di Castrocaro, Gianni Ravera ha reso noto i nomi dei cantanti che il 12 settembre prossimo parteciperanno alla finale televisiva della rassegna...

La riforma della scuola media superiore di quartiere, l'America latina e imperialismo americano...

Radio 1°, Radio 2°, Radio 3°

EDITORI RIUNITI
CAMPAGNA PER LA LETTURA

Perché il partito viva e sia a contatto con le masse, occorre che ogni membro del partito sia un elemento politico attivo...

Table with 2 columns: Book title and Price. Includes titles like 'Il PCI nella storia d'Italia', 'Economia e politica', etc.

Questi i finalisti del Festival di Castrocaro

Table with 2 columns: Artist name and Prize amount. Includes names like 'Bertrand Blier', 'Gianni Ravera', etc.

«Kavasachi»: tragedia ottimistica romana

Il regista greco ha cominciato un nuovo film

oggi vedremo

INCONTRI 1974 (1°, ore 20,40)

I MARITI (2°, ore 21)

programmi

TV nazionale TV secondo

Radio 1°

Radio 2°

Radio 3°

Radio 2°



Uno dei due sepolcri conteneva forse il Vaso di Eufronio esportato clandestinamente a New York

Rinvenute due tombe etrusche a Cerveteri

I monumenti funerari colmi di opere d'arte di particolare valore e in ottimo stato di conservazione - Risalgono al VI secolo a.C. - Erano già stati profanati dai 'lombardi'

E' stata ritrovata la tomba etrusca che conteneva il vaso di Eufronio? Sembra che il monumento di st. Il grande monumento... Nel più grande delle due tombe etrusche sono stati rinvenuti infatti una testa ed un busto accefalo del dio etrusco degli inferi, Tuchulca...



Il vaso di Eufronio al Metropolitan Museum di New York e, a destra, una tomba etrusca nella zona di Cerveteri



Il vaso di Eufronio al Metropolitan Museum di New York e, a destra, una tomba etrusca nella zona di Cerveteri

Aperte le iscrizioni per il prossimo anno scolastico

Ripartono a ottobre i corsi di studio per i lavoratori senza licenza media

Alle lezioni potranno partecipare tutti coloro che abbiano compiuto sedici anni - I programmi saranno stabiliti dagli iscritti stessi - La conquista dovrà essere estesa alla licenza superiore - Il positivo risultato di questo primo anno: 2.000 promossi a Roma

Alla terza ripartizione comunale Entro il 20 le denunce per le imposte

Misterioso episodio in Prati Spara tre colpi e ferisce un netturbino

Si riapriranno a ottobre i corsi di studio per i lavoratori senza licenza media. In alcune classi si sono registrati atteggiamenti di intransigenza di insegnanti e presidi.

La denuncia per il pagamento delle tasse e delle imposte comunali potrà essere presentata fino al 20 settembre. In un manifesto affisso in tutta la città il Comune informa che l'obbligo compete a tutti i cittadini che non abbiano finora effettuato alcuna denuncia e che si iscrivono per la prima volta nei ruoli dei tributi comunali.

Misterioso ferimento ieri pomeriggio in piazza dell'Unità, in Prati, dove un netturbino di 45 anni è stato preso a revolverate da uno sconosciuto che si è poi dato alla fuga. L'uomo, Costantino Pischedda, abitante in via della Pisanca 388, ha subito una ferita d'arma da fuoco al ginocchio sinistro che i medici dell'ospedale Santo Spirito hanno giudicato guaribile in venti giorni.

Partecipazione ai corsi di un sempre maggior numero di persone, sia elevando il livello dei programmi delle lezioni. Quest'anno - informa un manifesto della Federazione CGIL, CISL e UIL - sono stati oltre 2.000 i lavoratori che hanno ottenuto la licenza media.

Una Giulia 1750 ha forzato un blocco sul lungomare

GIMCANA A OSTIA: TRE ARRESTATI

L'auto inseguita da polizia e CC attraverso le strade del centro balneare - Dall'Alfa in corsa è stata gettata una pistola: preparavano una rapina?

Tre arresti ed altrettante denunce per porto abusivo di arma da guerra hanno concluso ieri mattina ad Ostia un inseguimento che ha tenuto col fiato sospeso mezza città.

Giovane carbonizzato in un incidente sul raccordo anulare

All'ospedale con l'addome squarciato: lo hanno accoltellato?

Il pretore di Tivoli ha dato ragione agli inquilini rimasti senza riscaldamento

Rapina da dieci milioni in una villa di un medico

Dieci milioni ed alcuni gioielli sono il frutto di una rapina compiuta ieri in una villa di proprietà di Silvano Sarna, di 70 anni, abitante in via Lipari 9, proprietario della clinica Villa Domella a Montecitorio.

Per tutto il periodo dello scorso inverno gli abitanti degli stabilimenti di via Tiburtina 343 e di via P.I. al numero 9 (ambidue a Bagni di Tivoli) non hanno potuto usufruire del servizio di riscaldamento. Gli inquilini, organizzati nel SUNIA (sindacato unitario nazionale inquilini) hanno presentato un ricorso al pretore di Tivoli.

Un giovane ha perso la vita rimanendo carbonizzato in un incidente avvenuto sul grande raccordo anulare. Nella disgrazia sono rimaste ferite altre cinque persone. La Mini minor, condotta da Antonio Nelli di 19 anni (il giovane morto sul colpo) ed a bordo della quale si trovavano anche Pasquale Sottilli di 34 anni, ricoverato al S. Eugenio con 10 giorni di prognosi, stava transitando sul grande raccordo anulare, in direzione della Cristoforo Colombo.

Dieci milioni ed alcuni gioielli sono il frutto di una rapina compiuta ieri in una villa di proprietà di Silvano Sarna, di 70 anni, abitante in via Lipari 9, proprietario della clinica Villa Domella a Montecitorio. Il dottor Sarna ieri sera verso le 21,50 era uscito in giardino dalla porta secondaria, quella della cucina, quando cinque individui armati e mascherati lo hanno aggredito costringendolo a rientrare. In quel momento nella casa si trovava anche la moglie Linda Nulli di 40 anni. I cinque rapinatori, dopo aver colpito in testa la signora Nulli, che aveva accennato ad una reazione, hanno strappato il fili del telefono ed hanno legato e imbavagliato i due coniugi.

Ai cittadini di S. Marino domiciliati a Roma

Sabato prossimo, 7 settembre, alle 9,30 partirà da piazza Esedra un pullman per gli elettori di S. Marino.

Schermi e ribalte

Advertisement for 'Schermi e ribalte' featuring a grid of various theatrical and musical performances. Includes sections for 'CONCERTI', 'PROSA - RIVISTA', 'CABARET', 'CINE-CLUB', 'CINEMA - TEATRI', 'PRIME VISIONI', 'TERZE VISIONI', 'ARENE', and 'SECONDE VISIONI'. Each entry lists the venue, show title, and contact information.

CENTRO CULTURALE ROMANO UN. I. S.

VIA RAIMONDO MONTECUCCOLI, 38 TURNI ANTIMERIDIANI, POMERIDIANI E SERALI. Feste scolastiche e materiale didattico compresi nella tassa di iscrizione.



Per la svalutazione e il crollo dei noli

È diminuito di fatto il prezzo mondiale del petrolio

I paesi produttori orientati a mantenere l'attuale prezzo pagato con moneta che ha perso il 14% del valore precedente - Perché i raffinatori chiedono rincari al consumo - Cooperazione Italia - Iran per 3000 miliardi

La Commissione economica dell'Organizzazione dei paesi produttori di petrolio, riunita a Vienna, ha concluso i lavori proponendo di tenere fermo il prezzo di riferimento del petrolio greggio fino alla fine dell'anno. Questa decisione equivale all'accettazione di una riduzione di fatto del prezzo del 14%, cioè dell'ammontare della svalutazione che si è verificata, in media, nel corso dell'anno.

La Commissione economica dell'Organizzazione dei paesi produttori di petrolio, riunita a Vienna, ha concluso i lavori proponendo di tenere fermo il prezzo di riferimento del petrolio greggio fino alla fine dell'anno. Questa decisione equivale all'accettazione di una riduzione di fatto del prezzo del 14%, cioè dell'ammontare della svalutazione che si è verificata, in media, nel corso dell'anno.

La Commissione economica dell'Organizzazione dei paesi produttori di petrolio, riunita a Vienna, ha concluso i lavori proponendo di tenere fermo il prezzo di riferimento del petrolio greggio fino alla fine dell'anno. Questa decisione equivale all'accettazione di una riduzione di fatto del prezzo del 14%, cioè dell'ammontare della svalutazione che si è verificata, in media, nel corso dell'anno.

In base alla legge anti-trust

New York: processo alle «sette sorelle»

Le grandi compagnie petrolifere dinanzi alla Corte statale di Manhattan

NEW YORK, 5. Un gran giuri speciale dello Stato di New York ha rinviato a giudizio sette grandi compagnie petrolifere accusate di aver cercato di sabotare la concorrenza per costringere alla chiusura numerose stazioni di servizio indipendenti, e di aver tentato di impedire aste pubbliche per la vendita di benzina ad enti governativi statali.

avendo apparentemente concesso i propri concessionari a vendere esclusivamente accessori per auto di propria produzione nonostante tali prodotti fossero acquistabili a prezzi più bassi sul mercato libero. La Mobil respingeva le accuse e il caso veniva rinviato al 9 settembre.

Vertice a cinque dei ministri delle finanze occidentali

PARIGI, 5. I ministri delle finanze e i dirigenti delle banche centrali dei principali paesi dell'Occidente si riuniranno sabato e domenica nella capitale francese per esaminare i problemi finanziari e monetari internazionali. Alla riunione parteciperanno gli Stati Uniti, la Germania federale, la Gran Bretagna, la Francia e il Giappone.

Dopo il tragico tentativo d'evasione

Conclusa ad Alessandria la protesta dei detenuti

I carcerati hanno denunciato lo stato di tensione creatosi nel reclusorio

Alessandria, 5. Si è conclusa senza violenze e senza spargimento di sangue la manifestazione di protesta dei detenuti del reclusorio di Alessandria a seguito dell'uccisione del detenuto Bruno Soti, sorpreso ieri mattina mentre tentava di evadere.

di evasione. Non è stato intimato l'alt e non vi sono stati colpi intimidatori, bensì si è sparato subito contro la persona anche quando il ferito era radicato allo esterno del muro di cinta ed era nell'impossibilità di muoversi. I colpi sono stati tutti singoli.

Due agenti di custodia gli hanno sparato uccidendolo mentre cercava di scendere dai muri del carcere. Alle 20 di ieri i detenuti si sono rifiutati di rientrare nelle celle e per tutta la notte hanno stazionato nei corridoi e nei refettori. Stamani una parte di quei reclusi protestatori è ritornata al lavoro senza dar luogo a incidenti di sorta, altri hanno proseguito invece nella loro manifestazione chiedendo di poter conferire con un giudice.

Intanto la sorella del Soti, impalata nel cimitero di via del fratello e arrestata ieri mattina per procurata evasione, oggi ha ottenuto la libertà provvisoria ed è stata scarcerata.

Sciagura nel cuore della notte

Incendio divora un intero isolato a Barcellona: almeno 16 morti

Da un laboratorio di falegnameria le fiamme si sono presto sviluppate in tutto l'edificio, imprigionando gli abitanti dei piani superiori



Un furioso incendio è scoppiato la scorsa notte a Barcellona, nel popolare quartiere denominato «Barrio Chino». Finora sarebbero 16 o 17 le persone morte nell'incendio che, a quanto è dato sapere, si sarebbe sviluppato in un laboratorio artigianale di falegnameria.

Dopo alcune rivelazioni del teste trevigiano poi arrestato

A Napoli gli inquirenti per la strage di Brescia

Giuliano Miotti ha fatto il nome di un personaggio legato agli ambienti di destra - Perquisizione e interrogatori - Sequestrati documenti - Trasferita in Sardegna del dott. Vito e del dott. Giannini



Un furore è stato quindi accompagnato direttamente al carcere di Brescia a disposizione dei magistrati inquirenti. Miotti, praticamente non ha lasciato nulla di intonato, vagliando a fondo quelle piccole «scorie» di verità che si sono accumulate nel fondo di ogni racconto fantapolitico del superdeste. Sono andati a Treviso, poi a Milano e quindi a Napoli per interrogare sulla vicenda il molto influente ed addentro nel giro fascista: si tratta del conte Camillo Aranco Hennig, Camillo Aranco Hennig anche a Napoli viene considerato un personaggio abbastanza strano e legato agli ambienti di destra.

Dal nostro corrispondente

BRESCIA, 5. Giuliano Miotti, il superdeste trevigiano di 35 anni, è nel carcere mandamentale di Canton Mombello a Brescia. Vi è giunto nella tarda serata di ieri direttamente da Vicenza dove ha recitato, forse l'ultima volta, una parte di questa sua strana esibizione iniziata una decina di giorni fa. E', indubbiamente, un attore nato: a Vicenza è riuscito a far credere ai secondi del carcere di essersi avvelenato ingoiando una capsula contenente del cianuro. All'ospedale tutto si è risolto dopo una breve visita: un'altra bugia.

Falso allarme ritarda il traffico sulla Roma-Grosseto

Una telefonata anonima giunta ieri sera alle 21 alla sala operativa della questura di Grosseto per denunciare l'esistenza di una bomba sul tratto della ferrovia Roma-Grosseto ha fatto immediatamente saltare le indagini della polizia. Tutti i treni della linea per Torino sono stati fatti fermare nella più vicina stazione mentre treni merci, a passo d'uomo, sono stati convogliati lungo il tratto ferroviario indicato dalla telefonata nella ricerca della bomba.

Alla stazione di Civitavecchia è stato fermato il Palatino per Parigi; treni sono rimasti in sosta alle stazioni di Santa Marinella, Ladispoli, Fontegaria, Trastevere.

Le indagini della polizia ferroviaria si sono protratte per oltre tre ore durante le quali, come si è detto, il traffico dei treni è rimasto bloccato. Il traffico è ripreso alle ore 1,30 di questa notte.

Negata a mons. Capucci la libertà provvisoria

BEIRUT, 5. Il tribunale distrettuale israeliano, presieduto dal giudice Miriam Benorath, ha negato stamani la libertà provvisoria all'arcivescovo greco-cattolico di Gerusalemme, il cardinale Capucci, ordinando che il prelo resti in carcere fino alla prossima udienza, fissata per il 20 settembre. Il giudice ha sostenuto che le accuse mosse a mons. Capucci sono «troppo gravi» perché si possa concedergli la libertà provvisoria. Il giudice ha anche respinto la eccezione della difesa, secondo cui mons. Capucci non è perseguibile in quanto gode dell'immunità diplomatica ed ha addirittura rifiutato di prendere in considerazione la richiesta del veicolo di essere trasferito dal carcere (dove si è sottratto a un assalto disastrosi) in un monastero.

Intanto, le forze della guerriglia palestinese in Libano sono in «stato di allarme» e messaggio di un leader israeliano un eventuale attacco israeliano dopo l'azione compiuta in Libano. Il territorio occupato, da un commando del Fronte democratico popolare per la liberazione della Palestina. L'azione è stata annunciata da un leader israeliano in una intervista ad An Nahar il leader del FDPPLP. Hawatmeh - era intesa tra il gruppo e il commando di liberazione proprio di mons. Capucci. Hawatmeh ha anche dichiarato che tale operazione «non sarà l'ultima».

Da Pechino si apprende che Yasser Arafat, presidente dell'Olp, ha inviato un messaggio di benvenuto all'arrivo del ministro cinese Cui En-lai. Il messaggio è stato consegnato dalla delegazione palestinese che OLP. Han e il ministro cinese Cui En-lai. Il messaggio è stato consegnato dalla delegazione palestinese che OLP.

Secondo le affermazioni fatte durante la conferenza stampa il Miotti aveva preso contatti con il comitato stesso dell'interrogatorio e rivelazioni a un poco in cambio di denaro e un poco perché «stanno delle stragi» e preoccupato per i legami che «sua madre» avrebbero instaurati tra il SID e il Mar il cui autentico leader, sempre secondo il Miotti, è stato arrestato e ucciso il 20 settembre.

A parte gli aspetti rocamboleschi della vicenda, la scarsa attendibilità del fatto che il Miotti abbia scelto per le sue rivelazioni una delle organizzazioni meno in vista, come da rivelare due elementi: che queste rivelazioni servano solo a scagionare i fascisti attualmente imputati per far risalire la responsabilità della strage di Brescia a un latitante e a dei personaggi senza volto e comunque di infima tacca; in secondo luogo che quest'operazione di «cattura» ha fatto che alla magistratura che aveva modo di controllare e che, dopo averlo fatto, ha messo in galera il superdeste. Per cui non si capisce quale scopo si sia prefissa questa rivelazione delle rivelazioni operata dal «Comitato» per la libertà di opinione.

Carlo Bianchi

MILANO, 5. Presso la sede di un «Comitato nazionale per la libertà di opinione» che ha sede a Milano in via Podgora 10 si è svolta oggi una conferenza stampa avvenuta per oggetto il «superdeste» Miotti, arrestato sotto l'accusa di falsa testimonianza dopo aver portato le rivelazioni sulla strage di Brescia.

Secondo le affermazioni fatte durante la conferenza stampa il Miotti aveva preso contatti con il comitato stesso dell'interrogatorio e rivelazioni a un poco in cambio di denaro e un poco perché «stanno delle stragi» e preoccupato per i legami che «sua madre» avrebbero instaurati tra il SID e il Mar il cui autentico leader, sempre secondo il Miotti, è stato arrestato e ucciso il 20 settembre.

A parte gli aspetti rocamboleschi della vicenda, la scarsa attendibilità del fatto che il Miotti abbia scelto per le sue rivelazioni una delle organizzazioni meno in vista, come da rivelare due elementi: che queste rivelazioni servano solo a scagionare i fascisti attualmente imputati per far risalire la responsabilità della strage di Brescia a un latitante e a dei personaggi senza volto e comunque di infima tacca; in secondo luogo che quest'operazione di «cattura» ha fatto che alla magistratura che aveva modo di controllare e che, dopo averlo fatto, ha messo in galera il superdeste. Per cui non si capisce quale scopo si sia prefissa questa rivelazione delle rivelazioni operata dal «Comitato» per la libertà di opinione.

STITICHEZZA? p ilole lassative

SANTAFOSCA regolatrici insuperabili dell'intestino

La verità sulla vicenda mafiosa venuta alla luce sette anni dopo

Miliardario assoldò tre killers per sbarazzarsi di un guardiano

Il custode, uomo della mafia, ricattava e taglieggiava il ricco commerciante - Due sicari già in carcere per altri reati - Come si è giunti alla conclusione dell'intricato caso

Il primo ministro britannico Wilson ha annunciato che il suo governo darà il suo assenso a un patto di non aggressione tra il Regno Unito e la Repubblica di Cina.

Wilson preannuncia elezioni generali entro breve tempo

LONDRA, 5. Il primo ministro britannico Wilson ha annunciato che il suo governo darà il suo assenso a un patto di non aggressione tra il Regno Unito e la Repubblica di Cina.

Wilson ha detto che il suo governo darà il suo assenso a un patto di non aggressione tra il Regno Unito e la Repubblica di Cina.

Wilson ha detto che il suo governo darà il suo assenso a un patto di non aggressione tra il Regno Unito e la Repubblica di Cina.

Wilson ha detto che il suo governo darà il suo assenso a un patto di non aggressione tra il Regno Unito e la Repubblica di Cina.

Grossolane forzature e strumentalizzazioni

Sindacati inglesi e realtà italiana

Diversi giornali hanno cercato di forzare e di strumentalizzare la conclusione del Congresso generale delle Trade Unions, il sindacato inglese che ha approvato il cosiddetto «contratto sociale» che prevede una determinata politica rivendicativa e un impegno di fronte a determinati impegni del governo.

Il quotidiano della Democrazia cristiana nel proprio editoriale, si piazza al primo posto in questo tentativo di strumentalizzare la decisione delle Trade Unions. Per farlo alcune realtà che alla DC danno lustro vengono del tutto ignorate; e in primo luogo quella elementarissima che profondamente avverte i suoi membri di non essere portati a «nazionalizzare» i redditi, riduzione per i prezzi dei generi di più largo consumo che tale impegno è stato assunto dopo che era stato sconfitto il tentativo del governo conservatore di mettere in atto la politica dei redditi, quella stessa politica che si vorrebbe imporre ai lavoratori italiani.

Non solo. Ma la condizione che viene posta è quella che alcune delle più importanti misure del governo britannico «vengano portate a termine senza indugio». Tali misure sono: «nazionalizzare» i redditi, riduzione per i prezzi dei generi di più largo consumo che tale impegno è stato assunto dopo che era stato sconfitto il tentativo del governo conservatore di mettere in atto la politica dei redditi, quella stessa politica che si vorrebbe imporre ai lavoratori italiani.

Ma tutto ciò non piace ai democristiani e a La Malfa. Abbiamo perlomeno il coraggio di dirlo apertamente senza dover ricorrere alle forzature delle cose che avvengono in casa altrui.

